PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 6 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 25 Ottobre 1914. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11971

Lo sforzo tedesco per rompere la resistenza degli alleati

La grande battaglia tra Ivangorod e i Carpazi

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Ottobre 18. La battaglia tra austriaci e russi, accesasi a Chirow, continua accanita, specialmente nell'angolo fra il San e i Carpazi, sulle due sponde del fiume Strwiaz. Contemporaneamente le truppe a.-u., progredendo nella loro discesa dai valichi dei Carpazi, esercitano una pressione anche sul fianco meridionale dei russi e li minacciano da tergo.

— L'esercito germanico avanzato fino a pochi chilometri da Varsavia è impegnato in combattimenti.

— I germanici annunziano un'avanzata della Prussia orientale, a mezzogiorno di Lyck.

19. Nei combattimenti a nord dello Strwiaz, gli austriaci, già padroni delle alture di Starasol a sud del fiume, prendono una delle più importanti posizioni del nemico: la collina di Magiera. Nei Carpazi galiziani l'avanzata a.-u. si svolge fra combattimenti nelle valli dello Stryi e dello Swica.

— Il comunicato germanico reca che i combattimenti si sviluppano tanto nella regione di Varsavia quanto alla confluenza tra Vistola e San, intorno a Sandomierz.

20. Il contrattacco russo per riprendere la collina di Magiera è respinto. Gli a.-u. prendono un'altra delle cime dominanti: «la collina degli alberi». Le colonne austriache che scendono dai Carpazi occupano Körösmezö su territorio ungherese, Stryi, importante nodo stradale ferroviario su territorio galiziano, e Sereth sul territorio della Bucovina. Con l'occupazione di Stryi e di Sereth, la situazione dei contingenti russi avanzati nella Bucovina diventa insostenibile.

— Un comunicato del generale Potiorek smentisce le notizie di parziali successi serbi divulgate dalla stampa serba.

— Si pubblica la chiamata alle armi della leva in massa totale dal 1878 al 1896 in Austria e in Ungheria.

21. Il comunicato a.-u. dà notizie di successi delle truppe a.-u. in parecchi punti, tanto ad est di Przemysl quanto nella regione dello Strwyaz. In combattimenti accanitissimi sono respinti i contrattacchi dei russi. Nei Carpazi è preso il passo di Jablonka, ultimo punto ancora tenuto da forze russe.

— Avanzando nella Bucovina, le truppe a.-u. rioccupano Czernowitz. Nella regione del San e dello Strwyaz riesce alle a.-u. di prendere ancora alcune posizioni.

— I germanici in avanzata al confine della Prussia Orientale. I russi in ritirata verso la fortezza di Ossowiec.

— Secondo il comunicato tedesco la lotta è ancora indecisa presso Varsavia, e sulla Vistola subisce una sosta.

— Notizie private recano che un ukase dello czar avrebbe chiamato sotto le armi la leva in massa.

22. Truppe a.-u. comparse di sorpresa a sud ad Ivangorod, sull'ala destra della fronte russo-germanica presso Varsavia, battono due divisioni russe e fanno molti prigionieri.

— Violenti fatti d'arme al San. Le forze russe passano il fiume presso Zarzecze e si trovano col fiume alle spalle dirimpetto agli a.-u., che le incalzano.

— Il monitore a.-u. «Temes» urta contro una mina nella Sava ed affonda. La maggior parte dell'equipaggio si salva.

— Nuovi combattimenti impegnati coi serbo-montenegrini penetrati nella Bosnia orientale. L'azione, svoltasi da giorni sulla strada Mokro-Rogatica, volge a favore delle truppe a.-u.

— Continua a combattere ai confini della Prussia orientale. I tedeschi annunciano un successo in direzione di Augustow. La «Wolff» smentisce le notizie inglesi di perdite tedesche presso ...

Nello scacchiere occidentale

La grande battaglia tra gli alleati e la Germania prende sempre più questa configurazione: quiete al centro; attività all'estremo nord; attività intermittente nel settore di Verdun. All'estremo nord, le forze alleate, allungandosi verso l'interno del Belgio, hanno spinto il loro punto più avanzato a Roulers (Rousselaere), dove sono attaccate dai tedeschi, che continuano il loro sforzo in direzione del canale dell'Yser. Una squadra inglese incrocia tra Dunkerque e Ostenda.

— Quattro torpediniere tedesche sono affondate in un combattimento con navi inglesi lungo la costa d'Olanda.

— L'obbiettivo della battaglia fra alleati e germanici sembra essere ormai il possesso della costa fra Calais ed Ostenda. Gli anglo-belgi si afforzano a Nieuport. Tentativi francesi di avanzata verso ... sono respinti.

— Il sottomarino inglese «E 3» è affondato dai tedeschi nel Mare del Nord.

— Combattimenti delle forze germaniche a Nieuport contro gli anglo-belgi e ad ovest di Lilla contro i francesi. Notizie d'Olanda affermano che gl'inglesi hanno sgombrato Ostenda. Un successivo comunicato germanico smentisce questa notizia, affermando che tale era l'intenzione dell'ammiraglio inglese, ma che egli dovette desistere dal bombardamento per l'intercessione del Governo belga.

— Continuano i combattimenti intorno a Nieuport con intervento della flotta inglese che appoggia dal mare le operazioni degli alleati. Le truppe tedesche vengono a contatto con gli alleati sul canale dell'Yser; questi ultimi hanno dovuto abbandonare la posizione avanzata di ...

— Notizie ufficiali tedesche recano che la battaglia infuria sulla linea Nieuport-Dixmüde-Ypres. Secondo notizie olandesi il bombardamento tedesco di Nieuport sarebbe già incominciato, nonostante la presenza della flotta inglese. Contemporaneamente i francesi fanno uno sforzo contro le posizioni avanzate tedesche sulle alture di Lorraines, fra Toul e Thiancourt, ma sono respinti con gravi perdite.

— Il comunicato tedesco annunzia successi sulla linea Ypres-Dixmüde, e ad occidente di Lilla.

24. I combattimenti sull'Yser e intorno a Lilla sono ostinatissimi. Si crede che entrambi gli eserciti abbiano ricevuto importanti rinforzi. Secondo il comunicato tedesco, è riuscito alle forze germaniche di passare il canale in un punto a nord di Ypres. Continuano gli aspri combattimenti anche sulla linea Toul-Verdun. Il suaccennato comunicato tedesco annunzia che le navi inglesi hanno cannoneggiato Ostenda.

Gli altri avvenimenti

18. Combattimento con beduini a Sidi-Feragi nella Cirenaica; in esso trova la morte il capitano Caroncini.

19. Dichiarazioni di Salandra assumendo interinalmente la direzione del Ministero degli esteri. «Le direttive supreme della nostra politica internazionale saranno domani quelle che erano ieri». In chiusa l'on. Salandra afferma necessari l'«esclusiva ed illimitata devozione alla patria, il sacro egoismo per l'Italia».

20. Voci sull'occupazione italiana di Vallona, che alcuni giornali dicono già avvenuta, mentre ufficiosamente la si smentisce.

— L'incrociatore giapponese «Takatscicho» è fatto affondare nelle acque di Kiau-Ciau.

21. Disordini contro i negozi tedeschi nei quartieri popolari di Londra.

— Il ministero giapponese della marina annunzia ufficialmente l'occupazione delle isole Marschall, Marianne e Caroline.

— Muore l'ex-presidente dei ministri rumeno Demetrio Sturdza.

22. Notizie incerte e contradittorie sullo sbarco italiano a Vallona. Prevale l'opinione che l'intervento possa essere prossimo, ma non sia avvenuto.

22. Agli inglesi che domandano l'allontanamento di equipaggi germanici dalla flotta turca, la Porta risponde trattarsi di questione interna. E' di nuovo segnalata la presenza di navi inglesi all'imboccatura dei Dardanelli.

— In Portogallo il Governo reprime un tentativo di insurrezione monarchica. La partecipazione del Portogallo alla guerra è ancora incerta, causa i vivi dispareri nell'opinione pubblica.

23. Un comunicato di carattere ufficioso dell'«Agenzia italiana» afferma che la presenza dell'Italia a Vallona sarebbe assolutamente estranea alle attuali complicazioni europee e rifletterebbe lo spirito della conferenza di Londra, in modo da non poter suscitar contrasto da parte di alcuna Potenza.

— Telegrammi da fonte olandese alla «Frankfurter Zeitung» recano che il bombardamento navale di Kiau-Ciau, sostenuto da due navi giapponesi e da una corazzata inglese, non ebbe finora alcun risultato.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Tutte la località tra Lilla e Bailleul in mani tedesche

BERLINO 24 (N. cens.) I giornali di Rotterdam recano che tutte le località tra Lilla e Bailleul sono state occupate dai tedeschi. Il fronte dei tedeschi, a sud di Dixmüda, si è spostato cosiderevolmente verso ovest.

La violenza del bombardamento
nelle regioni di Middelkerk e Dixmuiden

AMSTERDAM 24 (Corr. Bureau). Il «Het Nieuws van den Dag» reca da Oosburg in data 22: Molti belgi continuano ad arrivare da Eecloo. Essi raccontano che molti feriti di Bruges sono in procinto di abbandonare la città. Il bombardamento, nelle regioni di Middelkerke e Dixmuiden, diventa di giorno in giorno più violento. La notte il cielo è illuminato dal fuoco dei cannoni. Lungo la costa è uno stridio di gabbiani spaventati. I riflettori inglesi sono di un effetto sinistro.

Un fuggiasco da Middelkerke racconta, che tutti i villaggi, da lui passati, offrono un quadro di completa devastazione.

Oscillazioni nella linea degli alleati

BASILEA 24. Con l'aiuto di rinforzi importanti, la comparsa dei quali viene annunziata dai comunicati francesi, i tedeschi hanno continuato i loro violenti attacchi nella regione compresa tra il Mare del Nord e il canale di La Bassée.

«Nell'insieme - dice l'ultimo comunicato francese - la situazione delle forze alleate si è mantenuta. Se esse hanno dovuto cedere in qualche punto, hanno avanzato su altri». Delle oscillazioni sono dunque avvenute lungo la linea sulla quale stanno di fronte l'ala destra tedesca e l'esercito belga e le truppe alleate. Dove abbiano perduto terreno gli alleati è detto dal comunicato tedesco: le truppe germaniche hanno avanzato al sud di Dixmuide, si sono impadronite di parecchie località ad ovest di Lilla. Il comunicato francese precisa che codeste località si trovano intorno a La Bassée. I francesi avrebbero guadagnato terreno dalla parte di Armentières.

Da parecchi giorni i comunicati ufficiali segnalano una particolare attività tedesca nella regione di Arras e in quella della Somma. Appare che i tedeschi abbiano fatto nei giorni scorsi progressi in codeste regioni. Il 9 ottobre la linea della battaglia scendendo da Arras al sud passava per Bray-sur-Somme e Chaulnes. Si erano indicate precedentemente le località di Bapaume e la regione tra Combles e Albert come il teatro di lotte violente. Risulta dagli ultimi comunicati francesi che i tedeschi hanno assalito Fricourt, immediatamente all'est di Albert e assai al nord-ovest di Bray e che gli alleati hanno progredito specialmente nella regione di Rosières che si trova all'ovest di Chaulnes. Vi sono dunque stati dei sensibili progressi da parte dei tedeschi nella direzione di Amiens, il centro importantissimo cui fan capo molte delle comunicazioni degli alleati con la loro ala sinistra scaglionata al nord fino a Nieuport.

L'azione dei monitori inglesi

MILANO 24. Si ha da Parigi: Il «Daily Mail», edizione di Parigi, ha da Dunkerque i seguenti particolari sull'azione dei monitori inglesi:

«Durante l'azione dei monitori inglesi mi sono potuto avvicinare abbastanza alla spiaggia per assistere alla azione delle navi inglesi, che in quel momento facevano un fuoco continuo. Le tre navi non erano molto lontane dalla costa: due operavano con azione combinata e la terza era un po' in disparte. Le navi apparivano così basse sul mare che si sarebbe detto che il fuoco uscisse dall'acqua stessa. I proiettili passavano sopra le dune giallastre, penetrando sul terreno come alla ricerca di lontane linee avversarie».

La situazione
secondo il critico militare della „Morning Post"

VIENNA 24. «La Neue Freie Presse» reca: Il critico militare della «Morning Post», commentando la situazione nei teatri della guerra, scrive:

Mentre l'opinione pubblica a Parigi è ottimista, a Londra si è molto più calmi. Le notizie tedesche e quelle di alcuni giornali di Londra sembrano d'accordo. La maggioranza crede, comunque, che noi si debba essere sicuri, per il fatto che i tedeschi non hanno avuto finora alcun risultato decisivo. Ma nemmeno gli alleati ne hanno avuti. Anzi, i tedeschi sono padroni di quasi tutto il Belgio e di una parte della Francia. La situazione non è tale da rallegrare; non conviene scherzare sul conto del nemico, nè sprezzarne le forze.

L'autore dell'articolo polemizza, senza far nomi, col critico militare del «Times», il quale aveva scritto che due terzi delle truppe tedesche ora in campo, della seconda e terza categoria, non sono militarmente molto istruite e sono di gente che ha fino a 45 anni. Tutte le truppe della seconda e della terza categoria - ribatte l'articolista - sono state sotto le armi.. La metà, se non più, è di trentadue anni e meno. Ci dicono che non bisogna stimar troppo queste truppe e che la giovinezza dei soldati territoriali del nostro nuovo esercito compensa la mancanza di istruzione militare. Dovremmo dunque mandare sul campo le nostre truppe prima che siano istruite, contro truppe tedesche di cui si conosce il valore! Si vedrebbero, sì, i risultati!

— Questo è sport - conclude la «Morning Post»; ma una guerra, specialmente con la Germania, non è uno sport. Il rischio di un simile gioco di azzardo è troppo forte.

Le fortificazioni di Parigi
Severissime misure

COLONIA 23 (N. cens.). La «Kölnische Zeitung» riceve dalla frontiera olandese: Si annunzia da Parigi che le autorità hanno preso severissime misure riguardo il movimento nel raggio delle fortificazioni. Secondo l'opinione di persone competenti la provvista di carbone della città non potrà durare che fino alla metà di dicembre.

Giornali di Calais
che si trasferiscono a Le Havre

ROTTERDAM 23 (N. cens.) I giornali «Souvenir» e «Le Petit» di Calais annunziano che con i primi di novembre inizieranno le pubblicazioni a Le Havre.

Le difficoltà per la formazione dell'esercito inglese

ROMA 23 (Corr. Bureau). Rilevando le dichiarazioni del colonnello Repington nel «Times», la «Tribuna» ritiene che le difficoltà per formare l'esercito inglese siano notevoli; e dichiara che l'improvvisazione di un esercito è impossibile. Sebbene all'Inghilterra non manchi il materiale d'uomini, vi è per contro grande mancanza di ufficiali. In ogni caso la necessità di impegnare maggiori masse di truppe sul continente, deve mettere l'Inghilterra dinanzi a un arduo dilemma.

Un ordine del giorno di Guglielmo che non esiste

LONDRA 24 (Corr. Bureau). La Wolff reca: La stampa inglese si ostina nell'asserzione che il 19 agosto, ad Aquisgrana, l'imperatore Guglielmo avrebbe diretto all'esercito un ordine del giorno in cui si parla del «dispregevole esercito del maresciallo generale French». Il discorso è, da capo a fondo, un'invenzione. L'imperatore Guglielmo, al principio della guerra, non era ad Aquisgrana nè diramò il preteso ordine del giorno.

Per i prigionieri di guerra

PARIGI 24 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» reca: Il deputato di Parigi, Desplas, ha proposto la nomina di una commissione internazionale che dovrebbe visitare i prigionieri di guerra. La commissione, di cui dovrebbe essere presidente l'ambasciatore americano, invierebbe delegati nelle città germaniche e francesi dove i prigionieri sono raccolti.

Danni recati ad Anversa
dalle truppe alleate

BERLINO 24 (Corr Bureau). La Wolff reca: Il tenente Pfeil, del 3.o reggimento di riserva dell'artiglieria appiedata, constatò il giorno dell'entrata delle truppe tedesche ad Anversa, essendo sul campanile della cattedrale, che, verso le 4 e mezzo pom., dal forte Tete de Flandre, dalle trincee a sud lungo la Schelda, nonchè da navigli ancorati sulla Schelda, si canoneggiavano le parti occidentali del'a città, specialmente la piazza grande e la cattedrale. Il tenente osservò il ripetersi di colpi di shrapnels nelle vicinanze immediate della cattedrale e di colpi di granata sul Municipio e sulla cattedrale. Lo stesso ufficiale constatò nella stessa mattinata, che nei castelli occupati dalle truppe ingelsi, Meymhof, Troyente e Pulhof, erano state commesse delle gravi devastazioni. Mobili preziosissimi erano fracassati, grandi quadri e ritratti, poltrone in cuoio e velluto, erano tagliati. In un sofà, foderato di cuoio, era ancora conficcata una baionetta inglese.

Una torpediniera inglese incagliata

LONDRA 24 (Corr. Bureau). Il «Times» reca: La torpediniera britannica «Dryad» s'incagliò sulla costa settentrionale della Scozia. L'equipaggio si salvò.

Gli sguardi della Germania
rivolti ai difensori di Kiao-Ciao

BERLINO 24 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Con la confortante coscienza che l'eroismo germanico sa farsi valere anche nell'Estremo Oriente, gli sguardi della patria sono rivolti al piccolo gruppo di valorosi guerrieri che difendono Kiao-Ciao contro l'aggresione brigantesca dei giapponesi. Tutti i tentativi del nemico, a noi di gran lunga superiore per numero, di dare l'assalto alle nostre posizioni sono falliti. Già 2500 giapponesi sono caduti morti o feriti davanti ai bastioni di Tsingtau. E' caduto anche qualcuno dei nostri eroi quivi combattenti, ma incrollabile è il coraggio del nostro presidio, che, fedele alla modesta promessa del valoroso comandante, farà il suo dovere fino all'estremo. Si deve bene sperare che il Giappone si convincerà all'ultimo momento dell'errore fatale che commette, se crede di poter raggiungere ivi, dopo respinta la Germania, l'egemonia di fronte all'Inghilterra ed alla Russia. Il momento del rinsavimento giungerà anche troppo presto, e cioè nel momento in cui il Giappone tenterà di presentare all'alleato attuale il conto dei servigi di vassallaggio che ora gli presta. Dopochè il Giappone avrà, nel suo accecamente, fatto sacrifici di sangue e beni alla politica inglese; dopochè violò la neutralità cinese con l'aiuto attivo dell'Inghilterra, invano tanto preoccupata della neutralità degli Stati non interessati alla guerra, esso continuerà per la via in cui si lasciò guidare dagli alleati. Se nel corso degli eventi la piccola schiera dei nostri bravi difensori dovesse soccombere infine alla preponderanza dei nemici ed alla superiorità della loro artiglieria, sarà una fine gloriosa. Nella memoria del popolo tedesco i bravi di Tsingtau continueranno a vivere eternamente. Già ora la difesa di Kiao-Ciao è una pagina gloriosa nella storia miltiare germanica; noi vi siamo orgogliosi. Ma la Germania non dimenticherà giammai chi fu l'istigatore e l'esecutore del proditorio attacco di cui caddero vittime in terra lontana i suoi figli, e chi distrusse i frutti di un lungo lavoro di cultura germanica.

I disordini monarchici nel Portogallo

LIONE 23 (Corr. Bureau). Il «Journal» ha da Lisbona: Nella notte dal 20 al 21 corr. avvennero in parecchi punti del Portogallo disordini monarchici. Lisbona fu isolata dal Portogallo settentrionale in seguito al taglio di fili telegrafici e alla distruzione della linea ferroviaria. A Mafra un ufficiale, noto per i suoi sentimenti monarchici, sequestrò con circa 100 borghesi i depositi d'armi nella scuola militare e tentò di indurre alla rivolta i soldati della scuola militare. Da Lisbona si mandano truppe a Mafra.

Una protesta della Norvegia

CRISTIANIA 24 (Corr. Bur.) La Camera norvegese di commercio a Londra diramò ai principali giornali inglesi una protesta contro le accuse della stampa inglese, secondo le quali la Scandinavia fornisca frumento, petrolio e carbone alla Germania. Come è dimostrato dalle statistiche l'importazione norvegese dei menzionati articoli è piuttosto inferiore all'effettivo normale. Inoltre esiste un divieto norvegese di esportazione. Una consimile protesta è stata spedita ai giornali inglesi da istituzioni danesi e svedesi.

La crociata contro l'alcool in Francia

BASILEA 23 (Corr. Bureau). Il «Temps» del 21 corr. arrivato qui, raccomanda di imitare il divieto di vendere od offrire assenzio, promulgato dal governatore militare e dal prefetto di polizia di Parigi, ed osserva che il provvedimento non può essere lodato abbastanza. Se si vuole sterminare il malanno che corrode la razza francese, l'alcoolismo, alla crociata contro i barbari i francesi devono aggiungere una crociata anche contro l'alcool.

Il fronte della battaglia è di 300 km.
da Ivangorod ai Carpazi

VIENNA 24. La «Neue Freie Presse» reca: Il nostro esercito combatte ora in tre settori congiunti, ma tuttavia divisi da ostacoli fluviali. La linea di battaglia si estende da Iwangorod fino ai Carpazi. La distanza è di 300 chilometri.

Quanto grande sia la differenza delle forze russe in confronto a quelle che ci stavano di fronte in settembre, non si può esprimere in cifre, grandi rinforzi non dovrebbero essere giunti. E' un fatto, che dal momento che i russi non hanno avuto più una straordinaria preponderanza numerica si sono tenuti alla difensiva.

Davanti quali difficili problemi si trovi spesso il comando supremo, lo dimostra il fatto che le nostre truppe si sono spinte sino il San inferiore, per ottenere un successo. Il forzare il passaggio del fiume gonfio dalle abbondanti pioggie, avrebbe costato moltissime vittime umane, perchè i russi avevano occupato sulla riva orientale del San posizioni molto favorevoli dalle quali potevano dominare il fiume ed il terreno circostante con le loro artiglierie. La strategia è un sistema di espedienti. Il comandante delle truppe raccolte verso il corso inferiore del San ricorse ad un espediente: attirò i russi dalle loro posizioni oltre il San; questi passarono il fiume in grandi masse ed avanzarono sulla riva occidentale. Le nostre truppe attaccarono, quando si videro di fronte un considerevole numero di nemici; i russi furono respinti dopo accaniti combattimenti verso il San ed ammassati su tutte le strade che sboccano sul fiume. La loro posizione è molto critica. Non v'è posizione più pericolosa che combattere con un fiume alle spalle. Presso Zarzecze, a sud-ovest di Jaroslaw, abbiamo fatto, come primo successo, prigionieri mille russi.

Il parco d'assedio della fortezza di Przemysl

BUDAPEST 24 (N. cens.) Il corrispondente di guerra dell'«Az Est», il quale si trovò a Przemysl durante l'assedio, racconta che anche questa città aveva batterie d'assedio più grandi e più pesanti dei russi (erano mortai da 305): queste artiglierie d'assedio fecero uno straordinario servizio per la difesa: quando furono tirate fuori dalle rimesse dove si trovavano e quando furono trasportate su pesanti automobili-locomotive verso i forti, le case tremavano.

Quando si venne a sapere che il comando di un corpo russo si era acquartierato in un castello, il comandante di un mortaio supplicò di poter tirare sul castello: dapprincipio non si voleva dargli il permesso, per non mostrare al nemico troppo presto la sorte che la sua posizione fortificata doveva attendersi, ma la tentazione era troppo forte ed infine furono concessi tre colpi. Tutto all'ingiro, a Piculice, Hermanovice e nelle caserme degli altri luoghi fortificati furono tolte le finestre, poi furono tirati i colpi. Il castello andò completamente in rovina: non si poterono naturalmente trovare i cadaveri perchè i colpi furono tali che le macerie volarono ad un chilometro di distanza. Da alcune carogne di cavalli si concluse che nessun uomo doveva essersi potuto salvare. Col proseguire dell'assedio furono adoperati più frequentemente i mortai i quali tirarono circa ottanta colpi ciascuno, specialmente durante la notte.

Episodi dell'assedio di Przemysl
narrati da un ufficiale a.-u.

VIENNA 24. La «Neue Freie Presse» riceve da Budapest: Un ufficiale reduce da Przemysl racconta i seguenti particolari sull'assedio della fortezza: I russi credevano fermamente di conquistare Przemysl, tant'è vero che il parlamentario del generale Dimitrieff disse nel congedarsi: «Arrivederci in 48 ore»! Al 5 ottobre intercettammo un interessante telegramma dello czar al generale Dimitrieff: nel quale lo czar esprimeva il desiderio che la fortezza fosse nelle mani dei russi entro tre giorni. Infatti in questi tre giorni i russi ci assalirono con una terribile veemenza. Le nostre perdite non furono tuttavia maggiori del tre per cento.

I russi lasciarono sul campo tutti i loro soldati gravemente feriti: quando il nemico si ritirò, trovammo sotto monti di cadaveri un sottufficiale russo che aveva una ferita d'arma da fuoco al ginocchio, che era diventato tutto nero. Era rimasto sei giorni e sei notti sotto i cadaveri. Si è dovuto amputargli la gamba.

La giornata peggiore è stata quella del 21 settembre. Ero di servizio all'avanguardia con 262 uomini sul colle di Bikowa. Ci nascondemmo nelle trincee fino al collo: alle cinque del pomeriggio cominciarono a volare oltre le nostre teste gli shrapnells, fino a che dopo un'ora il nemico scoperse esattamente il posto dove eravamo. I russi hanno «sotnie» addestrate unicamente a tirare sugli ufficiali. Del mio battaglione, non rimanemmo vivi che un alfiere ed io. Rimanemmo trentasei ore sulla collina, fino alle 2 del mattino, quando ci vennero a dare il cambio. Ogni soldato si arrampicò da solo sulla collina ed il cambio durò in questo modo tre ore.

I soldati russi prigionieri raccontano che si facevano il segno della croce e tremavano quando udivano il fischio delle nostre batterie da 305. Quando il proiettile, che è alto come un ragazzino di sette anni, esce dal mortaio, dà un suono così lamentevole come se un gran numero di persone piangessero tutte in una volta. Quando andammo a vedere il posto dove era giunto il nostro primo proiettile da 305, trovammo in luogo della batteria russa che avevamo colpito, un buco profondo.

L'ordine di S. Giorgio al granduca Nicolò

PIETROBURGO 24 (Corr. Bureau). Lo czar Nicolò ha conferito al generalissimo granduca Nicolò Nicolajevic in riconoscimento del suo valore, della sua energia e fermezza incrollabile nell'esecuzione dei piani di guerra che hanno apportato alle armi russe nuova gloria, le insegne dell'ordine di San Giorgio di terza classe.

Una taglia russa su un generale a.-u.

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal quartiere della stampa di guerra: Il metodo di guerreggiare russo trova una nuova evidente illustrazione in una notizia proveniente da fonte attendibilissima. I russi hanno posto un premio di 80.000 rubli per la cattura o la morte di uno dei nostri comandanti d'esercito. Ora si spiega un attentato contro questo comandante, che fortunatamente è rimasto senza risultato.

Due Arciduchesse visitano i feriti

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Ieri nel pomeriggio le Arciduchesse Maria Giosefia ed Isabella comparvero di nuovo all'ospedale di Vienna per visitare i feriti. Esse si recarono in parecchie cliniche e sezioni, dove parlarono nel modo più affabile con i feriti, informandosi del loro stato. Dopo una permanenza di circa due ore le auguste visitatrici abbandonarono l'ospedale.

Il processo di Serajevo
L'arringa del Procuratore di Stato

SERAIEVO 23 (Corr. Bureau.) Dopo terminato il processo probatorio il procuratore di Stato pronuncia la sua requisitoria, in cui ricapitola il risultato del dibattimento. Questo ha fornito la prova inconfutabile che la Serbia - la quale deve la sua esistenza indipendente ed i molteplici allargamenti territoriali principalmente alla Monarchia e ne ricompensò l'arrendevolezza solo con l'odio, aizzata dal dispotico impero dello czar, che si vale della Serbia come strumento contro l'Austria-Ungheria per propri scopi - cadde nella megalomania di voler rappresentare al sud tra i jugoslavi la stessa parte che rappresenta la Russia al nord. Piena di questa idea megalomane il Governo serbo non rifuggiva da nessun mezzo allo scopo di unire alla Serbia, sotto il pretesto dell'unità degli slavi meridionali, tutti i territori abitati da jugoslavi della Monarchia, in prima linea la Bosnia e l'Erzegovina. Il ministro della guerra serbo, e persino l'erede del trono entrarono in contatto personale, come fu dimostrato, più volte con gli assassini prezzolati contro gli uomini di Stato dirigenti della Monarchia, anzi persino contro l'assassinato Arciduca. Il resto fu fatto dallo strumento del Governo serbo, la «Narodna Obrana», una società che avvelenava tutte le classi delle popolazioni jugoslave della Monarchia, guadagnava società di cultura, economiche e finanziarie della Bosnia ed Erzegovina, che erano per la «Narodna Obrana» strumenti e mezzi per il lavoro di intrigo per la propaganda panserba e per l'alto tradimento contro la Monarchia.

Dalle deposizioni concordi degli imputati stessi l'assassinato erede del trono era d'ostacolo alle tendenze dei circoli governativi serbi, i quali deliberarono di togliere di mezzo ad ogni costo questo baluardo contro il panserbismo. Il Governo serbo provvide gli assassini prezzolati di denaro ed armi. L'assassinio di Seraievo fu solo un nuovo anello nella lunga catena di delitti che il Governo serbo ha in parte ordito, in parte compiuto contro la Monarchia per i suoi scopi imperialistici.

Il procuratore di Stato propose infine la punizione degli imputati a sensi dell'atto d'accusa.

All'accademia d'agricoltura di Vienna

VIENNA 24 (Corr. Bureau). L'inscrizione all'Accademia di agricoltura per il semestre invernale seguirà dal 2 al 16 novembre nell'edificio dell'Accademia per la fabbricazione di birra. L'inizio delle lezioni seguirà il 7 gennaio 1915, qualora circostanze impreviste non rendano ciò impossibile e qualora si annunzi anche un numero sufficiente di studenti.

Ipotesi sul successore dell'on. Salandra
nel ministero degli esteri

MILANO 23. Il «Corriere della Sera» ha da Roma: In base a informazioni molto attendibili, siamo in grado di affermare che l'on. Salandra non pensa affatto ad abbandonare il ministero dell'interno, e che egli pensa invece molto seriamente a cercare un ministro degli esteri. Il ministro degli esteri sarà indubbiamente prescelto prima della riapertura della Camera - e cioè entro il prossimo mese; ma non è improbabile che la nomina possa avvenire anche al più presto. Però il nuovo ministro non sarà scelto fra gli attuali membri del gabinetto. Si sono fatti vari nomi e le ipotesi più svariate si avvicendano nei colloqui fra i deputati presenti a Roma. Ma sino ad ora si è ben lungi dal poter determinare chi sarà l'uomo chiamato a dirigere la politica estera dell'Italia in un'ora di così grave responsabilità.

I nomi di vari ambasciatori sono stati dati per sicuri nei giorni scorsi: primo quello del marchese Imperiali, poi quelli del marchese Carlotti e del conte Bonin Longare. Si è persino giunti a parlare di offerte precise fatte dall'on. Salandra a questi diplomatici. Si tratta, peraltro, almeno fino a questo momento, di congetture infondate. Di queste tre candidature, quella del marchese Imperiali ha certamente più carattere di verosimiglianza.

Si può invece ritenere come vera l'offerta del portafogli degli esteri all'onor. Sonnino. Ma l'on. Sonnino - che indubbiamente sarebbe in grado di rendere al paese grandi servizi anche alla Consulta - non ha creduto di poter accettare il lusinghiero incarico. Si parla ora di nuove insistenze che l'on. Salandra avrebbe in animo di fare presso l'illustre amico; ma di questi propositi attribuiti all'on. Salandra non possiamo dare alcuna conferma.

La fabbrica delle frottole
sulla questione di Vallona

MILANO 23. Il «Corriere della Sera» ha da Bari: Pullulano in questi giorni notizie larghissime e diffusissime datate da Vallona; ma bisogna dire che siano notizie nate a Bari e sopratutto a Brindisi in qualche angolo oscuro di caffè o di sala d'albergo, dal momento che il telegrafo con Vallona non funziona, e negli ultimi quattro giorni nessun piroscafo è arrivato da Vallona; soltanto stasera è giunto a Bari il primo piroscafo della linea Vallona-San Giovanni di Medua.

È anche le notizie di movimenti militari marittimi datati da qui sono inesatte. Si è parlato della partenza della «Dandolo»: la «Dandolo» non s'è mai mossa. Si è annunziata la partenza di torpediniere; nessuna torpediniera è partita per l'Albania. Soltanto s'è avuto qualche movimento nelle flottiglie di navi leggere, perchè dall'inizio della guerra nell'Adriatico le navi mercantili navigano in convogli scortati da torpediniere. Qualcuno ha anche affermato di aver fatto la traversata sopra una torpediniera; ma nessun giornalista ha mai potuto salire a bordo, in questi giorni, e nessuna torpediniera è salpata per Vallona.

CRONACA LOCALE

La vertenza fra il Comune e l'impresa costruttrice delle nuove Caserme

Occupandoci della sospensione dei lavori per le nuove Caserme, abbiamo accennato a divergenze d'indole finanziaria fra il Comune e l'impresa costruttrice: il che portò a una dichiarazione dell'impresa sopra un importo dovutole dal Comune, a spiegazioni d'un tecnico comunale sulla legittimità della trattenuta di questo importo, fino al momento della liquidazione, e ad un comunicato di risposta dell'impresa che riaffermava l'esistenza di un credito indipendentemente dalla trattenuta. A titolo d'informazione, possiamo dire che da parte comunale si diverge dalle vedute dell'impresa su questo punto: ma poichè con ciò si entra evidentemente nella materia di contestazione giuridica fra le due parti, ne daremo notizia a cosa giudicata, il che dovrebbe essere fra una quindicina di giorni. Quello che oggi alla cittadinanza interessa si è che i lavori, in una forma o nell'altra, sieno ripresi al più presto possibile, poichè ogni lavoro non è soltanto per sè stesso attività e guadagno, ma irradiazione di attività e di guadagno intorno a sè: e sotto questo aspetto si conta che l'azione sia sollecita, in modo da giustificare la speranza che fra non molti giorni l'esecuzione dell'importante opera possa essere ripigliata.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dal cognato Gabriele Piccoli cor. 100.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: A. Bertolo cor. 5, Maria Mocolle cor. 29, Domenico Novoda cor. 4, Ernesto cor. 3, Capitanato distrettuale Parenzo cor. 46.20. Per onorare la memoria del fratello Arturo Junz, dalla sorella Carla Saulig cor. 20, inoltre doni dai signori: famiglia Boeseg, Ufficio parrocchiale Momiano, dott. Emilio Walker, Portole. - L'importo incassato a tutt'oggi dalla Croce Rossa ammonta a cor. 311.150.15.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dal sig. Carlo Tevini cor. 10; dall'amica Zoe Camerini cor. 10.

Dal signor Giuseppe Grison cor. 5.

— Al Comitato provinciale delle signore per i soldati al campo pervennero elargizioni dalle signore: Jachia de Eisner, Baronesse Matilde e Margherita Parisi, Brunner, A. Walluschnig, Fernandella, Angela Duma, de Nadausky, Alma Ravalico, L. de Demetrio, Fanny, Anna Sollinger, Scorcola, S. Pichler, Ebner de Ebenthall, Tusnelda Lichtensteiger, Olga Luckmann, Theodorovich, Impiegate della Ditta Parisi, Elsa Nevrly, Patriottiche, e da signori: dott. R. Ganzoni, N. N., elargizione settimanale di sigarette del Ramo spedizioni del Lloyd, Scuola Slava, dott. Gius. Arnstein, Francesco Volpich e famiglia Merka.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dal sig. Antonio Pontini, nonno dell'estinta, cor. 20.

Dall'avv. Cuzzi, terzo contributo mensile, cor. 100.

6.o contributo settimanale (trattenuta dell'1% sulle mercedi) degli operai (sezioni) fuochisti forni, muratori posti fissi e corte dell'Officina comunale del gas (via del Broletto) cor. 86.80.

7.o contributo settimanale (trattenuta dell'1% sulla mercede degli operai dell'Officina comunale del gas (sezione Centrale elettrica) via del Broletto, cor. 17.60.

Dal sig. Giuseppe Grison cor. 5.

Il Comitato femminile dell'Operaia, per i bambini dei disoccupati. Il Comitato femminile per bambini dei disoccupati, costituitosi sotto gli auspici dell'Associazione Operaia lavora indefessamente alla raccolta di vestiario. Numerosissimi cittadini hanno già portato spontaneamente il loro obolo, numerose ditte hanno mandato anch'esse le loro offerte graditissime, così che già ora c'è a disposizione del comitato un piccolo deposito di indumenti di ogni specie. Però i bambini inscritti sono oltre un migliaio e mezzo, e la raccolta è troppo inferiore alle richieste senza numero che affluiscono. Perciò il comitato ha diramato agli enti cittadini, alle ditte più importanti, alle famiglie più facoltose, una circolare invocante il loro concorso a quest'atto di beneficenza.

* Pervennero indumenti e vestiti e oblazioni dalle signore Lina Frankel, Ada Goldsmiedt, Adalgisa Zmajevich, Giuseppina Degiorgio e dai signori dott. Carlo Rangan, G. L., G. P. e dalle ditte Romeo Cipriani, Oehler e Comp., Francesco Fonda, Sker e Gregoretti, Tyrrichter e Cuccagna Giovanni Slaus e da diversi anonimi.

Un concerto pro disoccupati. Iersera, nella palestra di via della Valle, dinanzi a numeroso pubblico, fu dato il concerto organizzato dalla professoressa signorina Erminia Petracco, a totale beneficio del fondo pro disoccupati. Il ricco e variato programma fu svolto con alto senso d'arte, dai signori Carlo Bearzi (tenore) e Giovanni Rausech (baritono) e dalle signorine Luisa Kappler (mezzo soprano) e Stefania Stolfa (soprano). Il baritono Rausech e la signorina Kappler dovettero concedere due esecuzioni fuori programma, e il pubblico chiese ed ottenne pur la replica del duetto della «Traviata», cantato dalla signorina Stolfa e dal tenore Bearzi. Tutti furono, «va sans dire», caloresamente applauditi e richiamati al podio.

Anche alla signorina Erminia Petracco furono tributati vivi applausi, specie dopo la «Sonata» del «Guglielmo Tell» e dopo la romanza «Tristi ricordi», eseguita dalla signorina Kappler. Alle signorine concertiste furono presentati ricchi mazzi di fiori, e una ricca «corbeille» fu regalata alla gentile organizzatrice del concerto.

Per l'opera di soccorso ai soldati feriti o malati. Anche alla Società Austro-Americana, che mise il suo istituto pro emigranti a disposizione dell'opera della Croce Rossa per la cura dei soldati feriti o malati, è stata rimessa dal signor Luogotenente principe Hohenlohe una lettera con cui comunica alla Direzione dell'«Austro-Americana» il gradimento espresso dall'Arciduca Francesco Salvatore per l'opera da essa prestata.

Per i forestieri richiamati delle classi 1878-1890. La prenotazione degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878-1890 non appartenenti al Comune di Trieste viene effettuata nella Palestra di ginnastica di via della Valle.

Richiamo di medici per la Galizia. In seguito ad ordine del Ministero della guerra le autorità politiche distrettuali sono diffidate ad invitare i medici civili di prestare servizio nella Galizia. I medici che si annunciano spontaneamente ricevono un onorario giornaliero di 30 corone, l'alloggio e le spese di viaggio. Le inscrizioni si possono fare fino al 29 corrente presso il Consiglierato di Luogotenenza, via della Caserma N. 7, piano primo, porta 6.

I medici che non si annunciassero spontaneamente saranno eventualmente chiamati a tale servizio in conformità agli articoli 4 e 5 della legge sulle prestazioni di guerra 26 decembre 1912.

Soldati in contumacia a Trieste. All'Ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti ieri in contumacia: Dejak Riccardo tenente d. r. da Trieste, Skocir Rodolfo dalla Stiria, Loy de Egone, tenente d. r. da Gradisca, Scok Giovanni da Isola tutti del R. 97; Apollonio Andrea da Piavia (Capodistria), Eler Antonio da Badiha, Crevatin Pietro da Crevatini del R. 87; Urli Giovanni da Pirano, Depangher Francesco da Capodistria del R. 47; Blazon Milano tenente d. r. da Nabresina e Secardi Gustavo da Delnice (Croazia) del R. 96; Franellich Mario del R. mil. ten. 23 da Trieste e Perco Giacomo del batt. cacc. N. 20 da Ronchi.

Arrivo di soldati feriti a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 23: Arrivarono qui oggi i seguenti militi feriti: Watzek Ottone, regg. ulani N. 8; Janicek Oscarre, compagnia dei biciclisti; Lechner Federico, compagnia dei biciclisti; Cicigoi Ireneo, L. W. regg. N. 27; Leonardig Cesare, artigliere regg. N. 8; Richter Antonio, leva in massa B. N. 30; Van di Castello Enrico, leva in massa B. N. 30; Iakin Giovanni, compagnia di confine; Longo Giuseppe, cacciatore N. 20; Colarig Antonio, L. W. regg. N. 27; Paulic Antonio, leva in massa B. N. 30; Moncisilov Longinus, regg. fant. N. 29; Kosarger Alessio, regg. fant. N. 41; Marega Antonio, cacciatori N. 20; Fabian Antonio, regg. fant. N. 97; Kuk Antonio, L. W. regg. 27; Zbolez Rodolfo, L. W. regg. N. 27; Lotzer Floreano, compagnia dei biciclisti; Bonnes Francesco, regg. fant. N. 97; Saveli Antonio, L. W. regg. N. 27, alfiere; Friedan Francesco, compagnia dei biciclisti; Klanscek Francesco, curato di campo della 22.a divisione della L. W.; Delchin Ferruccio, compagnia di confine; Vodopivez Giuseppe, regg. fant. N. 87; Mosetig Giuseppe, leva in massa N. 27; Frankl Giovanni, leva in massa N. 27; Cotic Giuseppe, cacciatori N. 20; Coradin Luigi e Goriup Giuseppe, compagnia di sorveglianza delle strade ferrate.

Le liste dei caduti, feriti e malati pubblicate questi ultimi giorni, recano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali, che pubblichiamo indipendentemente dal fatto che alcuni fra loro possano già essere guariti o in convalescenza a Trieste:

Bukowski Federico, R. 87, alfiere, morto. Engel Gustavo, ten., R. 87, morto. Hibler Eduardo, cap., R. 87, morto. Kessler Massimiliano, cap., R. 87, morto. Kregar Giuseppe, cap., R. 87, morto. Kürner Rodolfo, ten., R. 87, morto. Lenecek Jaroslavo, maggiore, R. 87, morto. Melms Carlo, cadetto, R. 87, morto. Ogorelec Luigi, cap., R. 87, morto. Perco Vittorio, primo ten., R. 87, morto. Petz Venceslao, ten., R. 87, morto. Steinberger Ermanno, primo ten., R. 87, morto. Toplak Francesco, primo ten., R. 87, morto. Wawra Enrico, cadetto, R. 87, morto. Zilz Lotario, ten., R. 87, morto.

Inoltre i militi: Anderlich Martino, R. 87, morto. Balanza Vittorio, R. 87, morto. Devide Francesco, R. 87, Trieste (1888) morto. Hellebrandt Roberto, R. 87, morto. Horvat Francesco, R. 87, morto. Horvat Giovanni, R. 87, morto. Meier Giovanni, R. 87, VI comp., morto. Notarangelo Guido, volont., R. 87, V comp., morto. Novak Pietro, R. 87, VII comp., morto. Perko Francesco, R. 87, VI comp., morto. Ulaga Rodolfo, trombett., R. 87, XI comp., morto. Malli Francesco, R. mil. territ. N. 37, I comp., morto. Pintarelli Carlo, R. 27, morto. Zvolich Giovanni R. 17, IX comp., da Dignano (1890), ferito d'arma da fuoco, morto all'ospedale di guarnigione N. 2 di Vienna, il 25 settembre e sepolto al cimitero centrale di Vienna, gruppo 97, sezione II, fossa N. 21. Staffa Giuseppe, R. 74, XVI comp., morto.

Tra gli ufficiali feriti del R. 87 figurano:

Biekar Antonio, primoten. - Jellinek de Alfonso, ten. - Hlavin Ruperto, ten. - Holup Emilio, primoten. - Hübl Emilio, alfiere. - Hübner-Prakisch Alessandro, capit. - Kainer Gustavo, primoten. Koprivnik Adalberto, ten. - Lausch Emerico, ten. - Matuska Edoardo primoten. - Puchar Giovanni, alfiere. - Purschka cav. de Arturo, capit. - Riavitz Ugo, primoten. - Rochel de Egone, primoten. - Scheichenbauer Gualtiero, ten. - Schmidt de Fussina Ottone, ten. - Selcik Emerico, primoten. - Skallitzky Ernesto, capit. - Steinbach de Antonio, ten. - Wolfang Massimiliano, primoten.

Del R. 97 figurano feriti il primotenente Martin Alfonso, da Trieste, e i militi Bolzich Giovanni, Giacomini Edoardo, Vivoda Giuseppe.

Seguono: Boscarol Riccardo Paolo, R. 87, ferito. - Benazic Antonio, R. 87, ferito. - Bertolo Giuseppe, R. 87, ferito. - Bisiak Carlo, R. 87, ferito. - Bracich Ferdinando, R. 87, ferito e scomparso. - Bradan Matteo, R. 87, ferito. - Canesin Luigi, R. 87 Monfalcone, ferito. - Cechet Angelo, R. 87, ferito. - Cepin Alessandro R. 87, ferito. - Cepin Martino, R. 87, ferito. - Dellabernardina Antonio, R. 87, ferito. - Drascovich Antonio, R. 87, ferito. - Fabiancich Francesco, R. 87, ferito. - Felician Giuseppe, R. 87, ferito. - Frantz Francesco, R. 87, ferito. - Fulignot Luigi, R. 87, ferito. - Gabron Giovanni, R. 87, ferito. - Gabron Giuseppe, R. 87, ferito. - Giunzel Giuseppe, R. 87, ferito. - Micheluzzi Nicolò, R. 87, volont., ferito. - Micolich Giovanni, R. 87, ferito. - Novak Michele, R. 87, ferito. - Petek Francesco, R. 87, ferito. - Petek Ignazio, R. 87, ferito. - Rornich Francesco, R. 87, ferito. - Sama Andrea, R. 87, ferito. - Sandrigo Giovanni, R. 87, ferito. - Segula Valentino, R. 87, ferito. - Sever Giovanni, R. 87, ferito. - Scrignar Antonio, R. 87, ferito. - Stante Ferdinando, R. 87, ferito. - Stocker, R. 87, XIII comp., ferito. - Stolfa Ernesto, R. 87, ferito.

Del R. 27 figurano feriti i militi: Aizza Rodolfo. - Battistutta Giovanni - Desanti Francesco - Furlan Emilio - Noselli Ugo - Devide Giuseppe - Palliaga Antonio - Pallier Francesco - Pollanz Francesco - Pollanz Giovanni - Quarantotto Pietro - Rodella Vincenzo - Tillian Stefano - Zorzin Giuseppe - Zottor Federico.

Infine: Carminati Giuseppe, R. 87, ferito. - Fontanoti Marco, R. 37, ferito. - Stanitz, caposquadra, R. 76, ferito.

Inoltre al momento della pubblicazione delle relative liste, si trovavano nei sotto menzionati ospedali, i seguenti soldati delle nostre terre:

Al Vereinsreservespital di Klagenfurt: Cibich Francesco, R. 7, da Trieste (1888), con una frattura. - Grossi Mario, comp. bers. di confine, 2-III (1886), malato. - Mosenich Vincenzo, R. 97, da Villa Decani (1889), ferito d'arma da fuoco. - Nigrisin Ermenegildo, R. 97, da Gladovacca (1887), malato. - Novak Luigi, R. 97, da Stiak (Cesiano (1884), malato. - Pederzolli Arnoldo, bers. di confine 2-3 da Campro (?) (Fiume) (1876), malato.

All'ospedale Elisabetta di Graz: Bosich Giuseppe, R. 97, ferito di punta al polpaccio. - Percich Antonio, R. 97, ferito al braccio.

Al Policlinico di Vienna (Vienna IX): Bar. Ferdinando Branchi (Bianchi (?), di Cavalanca, del 47 fant., da Rubbia (Gorizia), (1892), malato.

All'ospedale di guarnigione N. 2 a Vienna: Stefani Giovanni, leva in massa N. 2, da Castelnuovo (1874), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di riserva di Cilli: Bressan Leopoldo, R. mil. terr. 27, da Lucinico (1883), malato. - Crastich Augusto, R. 7, da Castelnuovo (Istria), ferito al braccio destro.

All'ospedale di Gyöngyös: Solich Matteo, R. 97, da Montona, malato.

All'ospedale di guarnigione N. 26 a Mostar: Mosettich Francesco, cacc. di confine 1-6, da Gorizia (1891), ferito al polpaccio.

All'ospedale provinciale di Troppavia: Schlacht Ferdinando, capit. R. mil. territ. N. 15, da Spalato (1879), ferito al braccio sinistro.

All'ospedale di riserva N. 2 di Zagabria: Kibalich Giulio, primoten., R. 79, da Trieste (1887), ferito al petto. - Lengyel Bela, ten. R. mil. terr. N. 26, da Fiume (1882), malato.

All'ospedale di Bartsa: Pegan Metodio, R. 97, da Vippaco (1882), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale del Conte Andrassy a Homorna: Sbogar Giovanni, R. 87 (1887) ferito d'arma da fuoco al ventre.

All'ospedale dei Fatebenefratelli di Budapest: Russian Antonio, R. 97, da Romans (1882), ferito alla coscia. - Simcich Matteo, R. 97, dall'Istria (1879), ferito alla spalla destra e al braccio.

All'ospedale di guarnigione N. 21 a Temesvar: Ballaben Carlo, 27 fant., da Farra (1891), ferito al braccio destro. - Bernovich Giovanni, riserv. 7.o fant., da Parenzo (1887), malato. - Buzin Giovanni, 27.o fant. da Gradisca (Chiopris) (1890), ferito alla mano sinistra. Camici Leopoldo, 7.o fant. da Trieste (1890), malato. - Facchinetti Nicola, 27.o fant., da Grado (1882), malato. - Maurich Francesco, 27.o fant., da Brasana (?) (1887), ferito all'occhio destro. - Mezorana Leopoldo, 27.o fant., da Fora (?) (1889), ferito al piede destro.

* Il volontario d'un anno Bruno Venier del R. bosniaci N. 4, impiegato al gas, di cui mancavano notizie da due mesi, ha comunicato alla famiglia di essere prigioniero dei russi in Siberia.

La sorveglianza sui colloqui telefonici. L'I. r. Correspondenz Bureau comunica da Vienna: Il pubblico è reso attento, che durante lo stato di guerra i colloqui telefonici sono sorvegliati. Qualora si constati, che si abusi del telefono per la comunicazione di voci inquietanti circa gli avvenimenti guerreschi, quegli apparati telefonici, dai quali sono stati fatti simili illeciti colloqui possono essere messi fuori d'esercizio a sensi del par. 36, punto 1 c) del regolamento telefonico.

Lavori pubblici per disoccupati. La Giunta municipale, per dare occasione di lavoro a disoccupati, ha deliberato l'esecuzione di alcuni lavori di sterro sui fondi comunali di Chiarbola inferiore situati presso la nuova scuola di S. Vito (vicolo dei Calafai).

Coloro che desiderassero di essere assunti per i detti lavori sono invitati a prenotarsi all'Ufficio per la mediazione del lavoro (Ponte della Fabra 2), portando seco il biglietto di notifica dell'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. Verrà data la preferenza a pertinenti al Comune di Trieste, ammogliati con prole. L'orario di lavoro è di 9 ore con un'ora d'intervallo per il pranzo. La mercede di centesimi 36 per ora di lavoro verrà conteggiata a tutto giovedì d'ogni settimana e pagata nel pomeriggio d'ogni sabato alla fine del lavoro. Il contributo per l'assicurazione di malattia e d'infortunio viene pagato per intero dal Comune.

Per favorire le costruzioni pubbliche. Con Ordinanza imperiale 16 corr. sono state previste facilitazioni procedurali per l'esecuzione di costruzioni pubbliche o d'interesse comune durante lo stato di guerra. Il Governo resta cioè autorizzato di qualificare costruzioni d'edifici e di impianti d'ogni genere (come costruzione di edifici, opere stradali, idrotecniche, ferroviarie ecc.), destinate a scopi pubblici o d'interesse comune, la cui esecuzione sia urgentemente richiesta quale costruzione privilegiata. Per tali opere cessano i varii consensi previsti in legge, volendo invece che il progetto sia approvato dal Ministero competente. In tal caso l'esecuzione dell'opera può essere incominciata (par.i 4 e 7), l'ulteriore trattazione in sede d'autorità politica ha pienamente lo scopo di accertare gli indennizzi spettanti eventualmente a terzi. A favore di tali opere è concesso il diritto d'espropriazione. La decisione su pretese d'indennizzo contestate spetta ad un'unica istanza composta da rappresentanti dei Ministeri interessati e da consiglieri aulici della Corte Suprema. All'espropriazione va dato corso appena dopo pagato l'indennizzo, nel caso di contestazione, dopo provocata la decisione del senato misto (par. 6) e pagato l'importo stabilito da questo. Però per costruzione dell'amministrazione dello Stato o d'altra pubblica corporazione, può in casi di speciale urgenza, essere concessa l'occupazione anche prima della fissazione risp. del pagamento dell'indennizzo. Quest'Ordinanza è da applicarsi a tutti i procedimenti dove non sia stata ancora emanata la decisione di prima istanza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, da Bianca e Rinaldo Cavalcante cor. 10; dalle memori amiche Rita Diena, Amalia Gentille, Silvia Hillebrand e Maria Rossi cor. 20.

Dalla «Giovane Trieste» cor. 2.14. - Da Bigolo, per una scommessa perduta, cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 359.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 3.60.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dalla signora Carla Saulig e famiglia per onorare la memoria del fratello Arturo Junz.

Un legato pro Lega Nazionale. Alla direzione del gruppo di Trieste della Lega Nazionale furono rimesse corone mille dalle signorine Natalia e Maria Junz, e ciò in adempimento all'ultimo desiderio del padre loro, sig. Arturo Junz, che, pure in un momento di profondo sconforto e di insuperabile angoscia, non aveva dimenticata la causa nazionale e i suoi bisogni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dai signori Attilio e Libera Perissini cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla signora Maria Calderaris cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dall'avv. Gian Luigi dott. Gallo cor. 10, dal cav. Ugo e Guido De Mejo cor. 20, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dal cognato Gabriele Piccoli cor. 100, dai signori Francesco e Bertina Berger cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla Premiata Calzoleria Triestina, contributo settimanale, cor. 2, a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Cav. Raffaele Luzzatto cor. 20, Adolfo Schmutz 10, Cap. Cav. Marco Dabcevich 10, Latteria Monastero 10, Scher e Gregoretti 10, Guglielmo Gandrus e C. 5, Famiglia Potocnig 5, Alfredo Kronberg 5, Stefano Cruciatti 5, Anna Dobrilla 5, Ing. Rodolfo Dobrovich 5, Anna ved. Mecozzi 5, Rodolfo e Feder. Motka 5, Antonio Cijak 5, Giorgio Parenzan 4, A. Bertolo 4, Andrea Furian 2, Giovanni Cristoff 2, Luigi Paolazzo 2.

— Il signor N. Stamatis per onorare la memoria del signor Adonis di Demetrio, caduto sul campo, elargì alla Comunità Greco-Orientale corone 20.

Matrimoni. La signorina Enrichetta Müller col sig. Antonio Iarz.

* La signorina Emma Scordilli col sig. Giuseppe Seljak.

* La signorina Nerice Loser col signor Romildo Presetnig.

* La signorina Gemma Zannini col signor Guglielmo Tomasich.

* La signorina Ida Gregorich col sig. Emilio Beseg.

* La signorina Andreina Davanzo con l'ing. Rodolfo Kenzian.

* La signorina Antonietta Delconte col signor Giusto Lucchini.

Nuovo costruttore edile. La Luogotenenza ha accordato al concittadino sig. Lituano Samero la concessione di architetto-costruttore edile autorizzato con la sede in Trieste.

Il casellario statistico-sanitario delle abitazioni. Si porta a pubblica notizia che domani lunedì si inizieranno i lavori per l'impianto del casellario statistico e sanitario delle case di città. All'uopo appositi incaricati, muniti di carte di legittimazione, si recheranno nelle singole case e vi assumeranno i rilievi occorrenti. Affinchè il lavoro proceda con sollecitudine, si raccomanda vivamente ai signori proprietari, amministratori degli stabili e così pure ai signori inquilini di voler favorire l'esecuzione di quest'opera permettendo agli incaricati comunali la visita di tutti i locali componenti le singole abitazioni.

Giubileo di lavoro. Il signor Massimiliano Millossovich, capo-dipartimento presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, compì ieri venticinque anni di attività negli uffici di quella compagnia, e in tale occasione i superiori e i colleghi tutti vollero attestargli la loro estimazione, porgendogli congratulazioni ed auguri. Il cav. M. Ancona, capo-sezione dell'agenzia generale, con un forbito discorso espresse i sentimenti dei colleghi ed impiegati facendo risaltare i meriti del festeggiato e porgendogli il ricordo di un elegante anello d'oro con brillanti. Il capo-sezione stesso diede poi lettura di un affettuoso scritto della direzione della Compagnia, accompagnante un dono di valore. Il sig. Millossovich espresse la sua compiacenza e i suoi ringraziamenti, vivamente commosso.

Cambiamento d'orario della messaggeria postale Buie-Cittanova. A datare dal 1. novembre p. v., l'attuale orario invernale della messaggeria fra Buie e Cittanova avrà vigore indistintamente tutto l'anno; la partenza da Buie seguirà alle ore 5 ant., arrivo a Cittanova alle 8.30 ant.; partenza da Cittanova all'1 pom., arrivo a Buie alle 4.30 pom.

La macellazione dei vitelli, limitata. Con ordinanza ministeriale 14 corr. vengono decretate restrizioni circa la macellazione di vitelli: La macellazione di vitelli sino a sei mesi d'età è vietata, così pure la vendita che segue a tale scopo. In casi speciali tale macellazione può essere accordata dall'autorità e cioè da un delegato da nominarsi all'uopo per ogni comune dall'autorità politica distrettuale. Fino alla nomina di un tale delegato funge il capo del comune dove ha domicilio l'allevatore. Possono essere macellati senza tale restrizione vitelli importati dall'estero per scopi di macellazione e vitelli acquistati a tale scopo ancora prima della pubblicazione di tale ordinanza e macellati entro otto giorni, finalmente vitelli che devono essere macellati. Sull'accordato permesso di macellazione viene estesa e consegnata all'allevatore una bolletta che accompagna la merce e deve essere consegnata al compratore. La bolletta viene ritirata all'atto della macellazione e restituita poi al Comune che la ha estesa risp. all'autorità politica. Contro il divieto di macellazione è libero entro quattordici giorni il ricorso all'autorità politica distrettuale che decide entro otto giorni definitivamente dopo inteso il Comune. Contravvenzioni vengono punite con multe fino a 500 cor. risp. con arresto fino ad un mese. A un macellaio o commerciante di bestiame può essere anche tolta la licenza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 17 al 24 corr. furono denunciati 20 casi di difterite e croup, 16 di scarlattina, 8 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

* Il Circolo «Splendor» darà oggi, dalle 4 alle 9, un festino famigliare pro disoccupati, nella sala «Tina di Lorenzo».

* Lo Sport Club «Audace» sospende il festino indetto per oggi, rimandandolo a domani lunedì, dalle 8 alle 10 pom., nella sala di via dell'Istituto 15, I p.

Morti repentine. Iersera alle 9, alla stazione centrale di soccorso fu telefonato che il venditore Carlo Amadei, di 58 anni, abitante in via del Molino a vento N. 28 aveva urgente bisogno di cura medica. Il sanitario di servizio si recò prontamente sul luogo ma non potè far altro che constatare la morte dell'Amadei.

* Poco dopo lo stesso medico fu chiamato in via della Barriera vecchia n. 31 per la settantenne Anna Joschi. Al suo giungere, però, anche la vecchietta aveva già esalato l'estremo respiro.

Povera bimba! Ieri mattina alle 10.30 veniva accompagnata all'Ospedale la bambina di 5 anni Gabriella Zok, abitante a Longera. La povera piccina mentre si trastullava nella cucina della propria abitazione era stata investita dal liquido di una pentola che stava a bollire sul focolaio e che si era improvvisamente rovesciata. La misera, che riportò ustioni in più parti del corpo ma specialmente al torace, fu accolta nel riparto dermatologico e mezza nel bagno permanente. Il suo stato è gravissimo.

Uno spaccio di tabacchi visitato da coloro che non pagano. La signora Matilde Ulrich, abitante al N. 11 di via del Farneto, è proprietaria di uno spaccio tabacchi sito al pianoterra della casa N. 41 di via Giosuè Carducci. Nello spaccio è adibita quale venditrice la signorina Elena Gentili. Quando l'altra mattina la giovane si recò ad aprire il negozio, constatò con la massima sorpresa che era stata preceduta... dai ladri. Molte delle scansie erano vuotate, il cassetto del banco era stato forzato e le corone in moneta spicciola che si trovavano in questo erano state involate. Anche il libro che conteneva una ingente quantità di bolli e francobolli era stato semi vuotato.

Con l'angoscia nel cuore la Gentili mandò a chiamare la padrona; contemporaneamente fece entrare nell'esercizio una guardia di p. s. Si rilevò poi come i malfattori erano entrati nel locale. Nella parete che divide il postino dalla sala d'aspetto del salone cinematografico «Cine Royal» fu trovato un buco. Questo era stato praticato in prossimità del banco e a circa mezzo metro da terra. Non si potè stabilire come i ladri fossero entrati nel salone cinematografico che da qualche mese è chiuso. Il danno da essi arrecato è di circa 350 corone.

Sul luogo si recarono alcuni funzionari del commissariato del rione che, assunti i rilievi di legge, avviarono le opportune indagini.

Arresto per truffa e furto. Nella mattina del 2 gennaio a. c. Giuseppina Ader, abitante in via S. Maurizio N. 7, denunciava al commissariato di via dei Bachi che un suo subinquilino, il cameriere Rodolfo Zach, di 20 anni, da Trieste, era improvvisamente scomparso lasciando insoluto il conto di 188 corone per vitto ed alloggio. Qualche giorno dopo Martino Slecovetz, abitante al N. 41 di via del Molino a vento (Rozzol), denunciava allo stesso commissariato che lo Zach lo aveva derubato di una catena d'oro del valore di 100 corone. Gli organi del commissariato si misero subito alla ricerca dell'imputato ma non riuscirono ad acciuffarlo che ierlaltro. Egli abitava nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il giovanotto negò i fatti oppostogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Scimmia che morde, cane che difende. Ieri verso il mezzogiorno al sanitario d'ispezione alla Guardia medica si presentò la sartina Paolina Cadore, di 17 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 806, per farsi medicare due ferite da morso una al labbro inferiore, l'altra alla regione infraorbitale sinistra. Mentre veniva medicata, la Cadore interrogata se a morderla fosse stato un cane, rispose:

— O no, 'sta volta bisogna render giustizia al can! Me ga morsigà una scimia che carezzavo: un can, invece, ga ciolto le mie difese e grazie a lu son riuscida a liberarme da quela maledeta scimiazza!

Un bel tipo davvero! Ugo Iust, di 34 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 1, fu accompagnato l'altra notte all'«Igea» perchè aveva alcune ferite alla faccia. Era alquanto brillo e raccontò che era stato aggredito da due sconosciuti. Mentre il sanitario lo medicava, il Iust si fece insolente; poi, credendosi inosservato, mise in saccoccia un istrumento chirurgico e, siccome gl'infermieri accennarono a volerglielo togliere, fece un chiasso del diavolo. Fu arrestato.

Cane che morde. Elisabetta Simeoni, di 8 anni, abitante in via S. Michele 31, fu morsicata da un cane e riportò una ferita alla mano destra, per la cura della quale ricorse all'«Igea».

Atterrato da una vettura. Giuseppe Turrini, di 67 anni, venditore girovago, abitante in via Casimiro Donadoni n. 5, iersera, mentre saliva per la via Barriera vecchia fu atterrato da una vettura e riportò escoriazioni al vertice del capo. Alla stazione di soccorso ottenne le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Luigia Boldrin, di 24 anni, abitante in Rozzol N. 491, per una ferita al pollice destro; Maria Verzevich, di 15 anni, venditrice, abitante in via S. Servolo N. 3, per una contusione all'indice destro; Giorgina Riavez, di 11 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 10, per una ferita al medio destro; Carolina Agnoletto, di 25 anni, abitante in via della Maiolica N. 7, per una ferita al palmo della mano destra; Valentino Pellegrini, di 33 anni, bracciante, abitante in Cologna N. 23, per una contusione all'occhio destro.

* Ricorsero all'«Igea»: Marcella Sanzin, di 15 mesi, abitante in via Battaglia N. 5, per distorsione del braccio sinistro; Eugenia Pesel, di 4 anni e mezzo, abitante in via della Galleria N. 11, per distorsione del cubito destro; Argia Fortuna, di 14 anni, abitante in via delle Candele N. 12, per ustioni alla mano destra; Rosa Vucetich, di 33 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 5, per escoriazioni al pollice destro; Livia Plusnig, di 6 anni, abitante in via G. Segantini N. 3, per una ferita all'occipite.

Corrispondenza aperta. *Semedella.* Di quell'argomento ci siamo già diffusamente occupati pubblicando tutte le disposizioni di legge. — *Cittanova.* Dipende da molte circostanze. Alle volte si parte subito per il luogo di destinazione, alle volte una o più settimane dopo. — *Giulio.* 1) Tutte le specie. 2) Da piccine e da grandi; ma in questo caso è più difficile. — *Lega.* Il legno di quercia. — *Un padre angosciato.* No, nessuna visita ulteriore. — *Triestino.* Ella può farlo; per i particolari al Consiglierato di Luogotenenza o al Magistrato. — *Pensierosa.* Con l'alcool e con l'acqua ammoniacale. — *Bracciante.* Alla Commissione di leva. — *Povera orfana.* E' necessaria la sudditanza. — *I Libertà.* E a noi lo domandano? Ma si offrano direttamente! — *Amante.* Scuole non vi sono. Domandi di fare un po' di pratica in qualche «garage» privato. — *Puro triestino.* Dipende dai bisogni dell'esercito. — Cormons. Si, quella linea è libera. — *Abbonato 1911.* Alla scadenza Ella deve pagare tutto l'importo. — *Leopoli.* E' una denominazione usata nella terminologia militare. — *Africa.* Ella dovrebbe superare l'esame d'ammissione. — *Verbena.* Occorre presentarsi personalmente. — *Scienziato.* Acidi velenosi? Brrr... — *Giulietta.* Nessuno lo sa, nè, sapendo, potrebbe dire. — *Nella.* Lavi la seta con un miscuglio di noce di galla ed ammoniaca in parti eguali in 8 o 10 volte lo stesso volume di acqua tiepida. Il miscuglio si passa sui due lati della seta con un pannolino. — *Fanny.* Si. — *Moglie divorziata.* Al Municipio. — *Una madre.* La distanza è di parecchie centinaia di chilometri. — *Impiegata 12.* Si stringono fra le punte delle dita, poi si lava con alcool. — *Coraggiosa.* Signorina no! E non perda il suo tempo in simili letture. — *Disoccupato triestino.* Al Municipio. — *Triestino.* Si presenti alle Commissioni di leva. — *Dalmaticus.* La moratoria non fa al caso suo. Le è quindi giocoforza pagare. — *Mortaio 42.* La risposta è nello pseudonimo. *Amedeo C. No.* — *Padre pensieroso.* Ella non potrà più essere richiamato. — *Disoccupato povero.* Ricorra senz'altro al Magistrato. — *Caffè Rosa.* Il 14 luglio 1895 era una domenica. — *Jone.* Querela per seduzione con promessa di matrimonio. — *Lettore assiduo.* Si, Ella può valersi della moratoria. — *Legale in erba.* La disdetta è eguale e tutti che vi sono compresi devono assoggettarsi. Come mai ha potuto pensare a una disdetta.... privata? —*Giovane sposa.* 1) Le parole significano: riserva suppletoria. 2) Sì. 3) La linea non funziona per i borghesi. *Raguseo studente.* Che cosa fanno? I soldati! *Interessato Cormons.* 1) Corrispondenza diretta, no, ma col tramite consolare. 2) Sì. — *Polacco.* Ella ha diritto al sussidio. — *Premuroso.* La moratoria fu prolungata per tre quarti del debito fino alla fine di novembre p. v. — *Forza e Valore.* 1) Alla Lega degli insegnanti. 2) Occorre il passaporto. — *Laura.* I vapori non partono. — *Antonio.* Le tabelle del prof. H. Hickmann, editori Freytag e Berndt, Vienna VII/I. — *Piccolo gruppo.* 1) Veda nei numeri precedenti. 2) No, la moratoria non colpisce le imposte.

Lotto. Estrazione del 24 corr.

Vienna	87	15	72	38	69

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.5. Oggi: alta marea 11.45 ant. e —.— pom. Bassa marea —.— ant. e 9.54 pom.

Ogni giorno una. A mezzanotte. Un passeggero domanda a un vetturino mezzo addormentato:

— Ohè: siete libero?

— Sì, signore...

— E allora perchè non ve ne andate a letto?

TEATRI

„IL RIGOLETTO" al Politeama Rossetti

La stagione lirica gestita dalla «Orchestrale Triestina» prosegue trionfalmente il suo cammino: il «Rigoletto», la seconda delle opere comprese nel cartellone, conseguì iersera un successo caloroso, decretato da una folla imponente, che occupava completamente il vasto ambiente del Politeama, ostruendone persino gli ingressi. E fu successo meritatissimo, inquantochè gli elementi scelti ad interpretare il capolavoro verdiano hanno tutti corrisposto al loro compito non solo, ma qualcuno, nonchè superare le aspettative, raggiunse un livello d'arte molto più elevato di quanto lo consenta il modesto tasso dell'ingresso. In prima linea il tenore Dammacco, un artista giovane d'anni ma già ricco d'esperienza, mercè la quale egli sa cantare con molta raffinatezza e molto buon gusto della sua voce bella, facile e timbrata, e sa muoversi e gestire con intelligenza, che il pubblico seguì con vivo godimento durante tutta l'opera e nei punti principali rimeritò di applausi vivi e spontanei; indi il baritono Augusto Rossi, artista che non smentì la buona fama che lo aveva preceduto. Egli infatti possiede un felice intuito interpretativo e un organo vocale robusto e timbrato, che riesce a superare le asperità della gravissima parte e sa resistere con invidiabile fortuna ad una tessitura che fiacca facilmente le gole dei giovani: per quanto il Rossi è giovane anche lui: per quanto il suo gioco scenico vivo e animato e i suoi atteggiamenti sempre consentanei alle situazioni del dramma sembrino di artista agguerrito a tutte le prove.

Il successo del valente artista fu quanto mai lusinghiero in tutta l'opera, ma dove esso si affermò nel modo più deciso fu alla cabaletta: «Si vendetta...», detta con potenza di voce e con impeto drammatico tali, da trascinare il pubblico all'immediata richiesta della replica.

Un po' titubante alle prime scene il tenore, parve la signorina Pereira, che poi, rinfrancatasi subito, cantò molto bene il «Caro nome» la cui risoluzione felicissima fu accolta da un subisso di applausi; così il duetto del terz'atto e quello del quarto. Tonante «Sparafucile» il buon Aristodamo Sillich, e buona «Maddalena» la signora Verbich. Poco numerose ma in compenso intonato e colorito il coro. Il maestro Messina accudì con amore e con artistica coscienza all'allestimento dello spettacolo, percui la concertazione complessiva dell'opera riuscì sotto ogni aspetto degna d'elogio. Vestiario e scenari decorosissimi formano degna cornice al bel quadro. Un solo appunto nell'allestimento scenico. Perchè nel mezzo del giardino di «Gilda» quel tavolo con le sedie in giro che gli danno l'aspetto d'un cortile d'osteria? Perchè quell'enorme masso che ingombra la porta di casa? Son piccole mende cui è facile il riparo... Per non esser fraintesi, ripetiamo che si tratta d'uno spettacolo che avrà certo fortuna.

Questa sera seconda del «Rigoletto».

Fenice. Un follone anche ieri a tutte le rappresentazioni, ciò che dimostra che l'attraentissimo nuovo programma va alle repliche reso ancor più popolare. Il tenore cav. Giuseppe De Sanctis ebbe ieri fra uno scroscio di applausi con il «E lucean le stelle» della «Tosca», con una tale vigoria d'accento e con una tale limpidità di voce da trascinare il pubblico all'acclamazione. Lily Coquette, con la sua bellezza e grazia, suscita per la sua bellezza e la sua eleganza l'interessamento vivo del pubblico. Bebè Severino si ebbe applausi per le sue danze caratteristiche. La minuscola Pia Florenz è l'idolo dei grandi e piccini, colle sue movenze e la sua vocina. Manco a dirlo il successo dalla compagnia; il programma è coronato dalla ventura film: «La fortuna d'una venditrice di negozio», che diverte assai e suscita grande curiosità. Oggi il ricco e svariato programma si ripete.

Eden. La cantante lirica Bianca Giovannini ed il tenore d'opera Giovanni Rinaldi passano da successo in successo. Anche ieri i due artisti concittadini cantarono in modo da trasportare il pubblico, sempre numeroso, ad un lunghissimo, interminabile applauso. E applausi calorosi s'ebbero pure le interessanti sorelle Hasson. Come al solito, il programma cinematografico fu molto gustato. Ecco quello d'oggi: «Max Linder professore di tango», scena comicissima; «La campagna romana», stupenda attualità dal vero; «Max Linder maggiore», e la IX serie del giornale di guerra. Alle 8 sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La vezzosa Amalia Mirò e l'ottimo Armando Borisi conseguirono ieri con «La cavallerizza» un brillantissimo successo. Nella farsa «El Sior d'Arcano fredo» concorsero il ... Luppis.

Oggi dalle 4 alle 9.15 ultime repliche della comicissima commedia di Alfredo Pittani «Scarafagio».

Alfieri. Il terzetto comico-musicale «Lui, lei e l'altro» continua a farsi applaudire. Gli artisti hanno eseguito un repertorio napolitano che piacque moltissimo. Le sorelle Delorme, di cui si annuncia imminente la partenza, e Delle Rose, che oggi prende congedo dal pubblico, piacquero, come il solito.

Oggi gli artisti si produranno in nuovo repertorio. Il dramma «Nella fossa dei leoni» e una comica completeranno il programma.

La «Lia» del m.o Casèr nella sala Fenice. La seconda recita di «Lia» del m.o Luciano Casèr, sospesa iersera, si darà stasera alle 8.45 alla Sala Fenice. Prima dell'opera verrà eseguita dall'orchestra la sinfonia dell'«Oberto Conte di S. Bonifacio» di Verdi e come terza parte dello spettacolo il duetto del «Rigoletto» (signorina soprano e baritono Causi) e dal tenore Guillot e Augusto Causi) la romanza ... signor Valentino Cergol la ... «Traviata». Dirigerà il maestro Angelini.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spett. d'opera. Ore 3.30: «Sonnambula» in 3 atti, di V. Bellini; ore 8: «Rigoletto», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3.30-11.

EDEN. 3.30-11. Cinema e varietà.

ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni di Varietà, Prosa, Cinema.

CINE IDEAL. Rappr. 3.30-10 pom. ... mento umoristico famigliare.

TEATRO CINE. «Bianco o rosso?»

MAXIM. Varietà. Principio: 8. Fine 11.

CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'accusa del carpentiere

Iermattina fu tenuto dibattimento contro Guido P., di 17 anni, da Trieste, muratore, accusato del crimine di furto. Il 30 settembre, verso le 6 del pomeriggio, il carpentiere Michele Krivic, di 44 anni, si era avvicinato ad una villica che in piazza della Barriera vecchia stava vendendo fichi, per comperarne alcuni. Aveva nella saccoccia postica dei calzoni un portamonete contenente l'importo di cor. 136.42, dal quale aveva levato in quel momento sei centesimi per comperare le frutta. Mentre stava rimettendo il portamonete in saccoccia, sentì come uno strappo dietro di sè, e... fu privato del possesso del portamonete e del suo contenuto.

Il Krivic vide presso di sè il Guido P., che stava pure comperando fichi, e lo ritenne l'autore del furto. Gli domandò la restituzione del portamonete, e l'altro protestò dicendosi innocente. Poco discosto vi erano due altri giovanetti ai quali il P. si rivolgeva protestando la propria innocenza e con i quali fece alcuni passi; ma il Krivic non si staccò da lui, e chiamata la guardia municipale Domenico Fabris, che si trovava in quei pressi, le raccontò quanto gli era accaduto. La guardia arrestò tutti e tre i giovani. Più tardi gli altri due vennero rilasciati in libertà, avendo la Procura di Stato desistito al loro confronto, mentre il P., che dal Krivic veniva designato come autore del furto, venne chiamato a rispondere.

Come aveva fatto al momento dell'arresto, come aveva affermato dinanzi al giudice istruttore, così anche davanti i giudici il P. si protesta innocente. Risulta che il P. è già stato condannato due volte per contravvenzione di furto, ma non per borseggio. Del portamonete del Krivic e del suo contenuto non si trovò traccia.

Il Krivic, uno sloveno dai baffi biondorossici, sostiene a spada tratta che l'autore del furto non possa essere che l'accusato, pur ammettendo di non averlo veduto nel momento in cui avrebbe messa la mano nella sua saccoccia. Dice il danneggiato che lì accanto non vide altri se non l'accusato, e poco più discosti gli altri due che erano stati arrestati assieme a lui.

Su domanda della difesa viene deliberato di udire anche i due giovani che erano stati arrestati con il P. e la guardia municipale Fabris, non comparsa al dibattimento benchè regolarmente citata; mentre viene respinta la domanda di rintracciare la venditrice dei fichi, l'unica persona che secondo la difesa sarebbe in grado di stabilire se o meno vi fossero state altre persone vicino al Krivic nel momento in cui il suo portamonete venne a sparire.

Viene sospeso il dibattimento, e alla ripresa sono presenti la guardia municipale Fabris e uno dei due giovani, tale Umberto M., giacchè l'altro non è stato rintracciato.

L'Umberto M. dice di aver assistito alla scena e di non poter affermare nulla di concreto, se non che l'accusato protestava la propria innocenza, e che essendosi egli unito al teste ed al suo compagno, finirono tutti e tre in arresto. La guardia Fabris dice di aver proceduto all'arresto dei tre giovani in base alle affermazioni del Krivic, di averli subito sul luogo perquisiti tutti e tre senza risultato, e che anche una più minuziosa perquisizione praticata più tardi agli arresti, diede risultato negativo.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e che l'accusato venga anche dichiarato passibile alla sorveglianza di polizia.

Il difensore rileva come l'accusa si basi unicamente sulle affermazioni del Krivic e sull'unica circostanza che il P. era vicino a lui nel momento del furto, ma risulta pure che anche egli stava comperando fichi. Se il P. ha la disgrazia di essere già stato condannato, non per questo si deve escludere che questa volta sia innocente, e tenendo calcolo anche delle favorevoli disposizioni del Ministero di giustizia in riguardo agli accusati giovanili, la difesa ritiene che i giudici non vorranno nel dubbio condannare. Che se poi la condanna dovesse anche essere quella domandata dal P. M., non si farebbe che procurare la rovina morale del giovanissimo accusato, poichè è noto che con la sorveglianza di polizia riesce oltremodo difficile ai sorvegliati di procacciarsi un'occupazione onesta.

La Corte, dichiarandosi convinta della colpa dell'accusato, lo condanna a otto mesi di carcere duro, mentre non trova di aggravare la pena con la sorveglianza. Il difensore presenta ricorso contro la commisurazione della pena.

L'accusato all'udire la sentenza scoppia in pianti, e viene poi colto da una crisi nervosa e si dibatte sul pavimento. Alle sue grida: «Son inocente, son inocente!» si uniscono le grida ed i pianti di sua madre e di una sorella. La scena di dolore fa raccogliere sulle scale del Tribunale molte persone, fra le quali passa l'accusato, che fra i singhiozzi grida ancor sempre: «Son inocente, son inocente!».

* Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pintzer, Pacor; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

* A proposito della relazione del processo contro Enrico Kuriel, da noi ieri pubblicata col titolo «Il paragrafo 305», il teste d'accusa cand. d'avvocatura dott. Giovanni Maria Ciok ci prega di rilevare che «non dichiarò di non sapere la lingua italiana e che perciò avrebbe parlato in sloveno, finendo però col parlare l'italiano».

«Dichiarai semplicemente su domanda del presidente in quale lingua volessi deporre - ci scrive - che avrei deposto in sloveno. Feci difatti la deposizione in sloveno, ma risposi alle domande del difensore dott. Zennaro in italiano, e mi servii della lingua italiana anche nel confronto con un teste che non conosceva lo sloveno».

Farina e frumento per Monfalcone

Monfalcone 24... Il Capitanato distrettuale, per corrispondere ai bisogni della popolazione, acquistò trenta vagoni di farina ungherese di ottima qualità, il cui arrivo è imminente. Inoltre ha avviato trattative per l'acquisto di una grossa partita di frumento dall'estero, a condizioni favorevoli, di modo che si ha la certezza di essere provvisti di farina fino al prossimo raccolto, senza tema di ulteriori rincarimenti del pane.

★ La Commissione di cura di Grado ha messo a disposizione delle riunite Società della Croce Rossa di Monfalcone, per l'ospedale dei feriti in Grado, la bella somma di 12.000 corone, che unita alle anteriori oblazioni versate per lo stesso scopo forma l'importo di 40.000 corone.

★ Con nobile sentimento i rappresentanti delle singole officine del Cantiere navale triestino hanno rivolto un appello a tutti gli operai del cantiere stesso, esortandoli a devolvere la mercede di due ore di lavoro a favore dei disoccupati di Monfalcone. I singoli importi saranno trattenuti dalla direzione del cantiere dalla quale saranno poscia rimessi al Capitanato distrettuale, che provvederà alla distribuzione.

★ Questa mattina il falegname Giovanni Srebernich, da Salcano, addetto al Cantiere navale, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito accidentalmente da un oggetto contundente al piede sinistro. Riportò una grave contusione al pollice. Fu trasportato nell'ambulatorio della Cassa ammalati.

★ Altro infortunio toccò questa mattina al tornitore Girolamo Mattiassi, di Trieste, il quale rimase impigliato con la mano destra nella macchina presso la quale lavorava al Cantiere, e si ebbe asportata la prima e seconda falange del dito medio. Fu curato all'ambulatorio della Cassa ammalati.

★ Il carpentiere in ferro Augusto Rusig, di Begliano, occupato al Cantiere navale, fu colpito stamane da una scheggia di ferro che gli cagionò una non lieve ferita all'occhio sinistro.

★ Uguale accidente toccò stamane in Cantiere a Federico Barazzetti, carpentiere in ferro, il quale riportò una ferita alla cornea destra. Entrambi dovettero ricorrere alla cura medica.

Borse di studio in concorso

Gorizia 23. La nostra Giunta provinciale apre il concorso alle seguenti borse di studio: una di cor. 600 fondata dalla Dieta provinciale nel 1888 per commemorare il giubileo Imperiale; altra di cor. 600 della fondazione del Capitano provinciale conte Francesco Coronini, istituita nella stessa occasione; altra di 500 cor. di fondazione Prokop. A tutti questi benefici possono concorrere studenti che frequentano l'Università il Politecnico o altra scuola superiore per la coltura del suolo e che siano appartenenti alla provincia. Tempo per concorrere fino al 15 novembre.

La Giunta provinciale apre il concorso ad altra borsa di studio della fondazione Codelli-Fahnenfeld, di 210 cor. annue, a favore di studenti del Ginnasio italiano di Gorizia. Vi possono concorrere figli di gentiluomini provinciali. Anche per questo beneficio bisogna presentare le istanze alla Giunta provinciale entro il 15 novembre p. v.

★ E' morto qui lo stimato tipografo udinese Osvaldo Dibiasio, di 61 anni. Per il lungo soggiorno qui, Gorizia gli era seconda patria. Ai suoi funerali parteciparono la direzione della Società di m. s., la direzione della Società dei tipografi e la direzione della Beneficenza italiana.

★ Durante il mese di settembre furono erogate dalla Cassa civica cor. 3311.80 per sussidi fissi a 335 famiglie e corone 607.30 a 159 persone quali sussidi a mano.

SCARTO.

Nell' enorme *totale senza core*
Ch' empie il mondo di strage e di dolore
Lo stato *intero* fra lutto e fra sospir
Fu visto scomparir.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORE - ERO.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.—	30.75
» » pronta spediz.	«	29.—	30.75
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	30.25
» » pronta spediz.	«	29.75	31.25
» » nov.-marzo	«	29 7/8	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.25
» pronta spediz.	«	30.50	31.25
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.25	27 5/8
» dal deposito di Fiume	«	27.—	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.25

Tendenza: calmo Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 6, «Ermioni»; 9, «Nilo», caricazione; 17, «Calabro», 24, scaricazione; 21, «Urano»; 23, «Saraievo»; 25, «Brunetto»; 30, «Gisela», 58, «Dalmatia», 27, scar.; 69, «Wien»; 69-71 «Giulio Cesare», car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(19)

Parigi, la città indimenticabile, la città ideale, il centro del mondo. Parigi verso la quale andavano i sogni e le aspirazioni dei due coniugi, uniti e concordi nell'aspirare con tutte le forze ad un pronto ritorno in patria, nell'augurare prossima la fine della stagione che li avrebbe ricondotti in Francia. La meno entusiasta dei due era tuttavia la contessa: in quanto al conte egli soffriva di una vera e propria nostalgia, tormentosa come una ferita aperta.

— Ma perchè lo avete lasciato, il vostro Parigi? - esclamai ad un certo punto dopo una delle sue lunghe diatribe.

Ed egli con vivacità:

— Perchè mia moglie era ammalata di nervi e la sua malattia esigeva almeno tre mesi di riposo in un paese di mare.

Nei rapporti fra loro i miei ospiti diedero prova quel giorno della più grande ed affettuosa intimità. Il conte non rivolse alla moglie una sola parola senza accentuarla con un gesto od uno sguardo di tenerezza, senza profondersi nei segni che dovrebbero denotare l'amore più profondo e più puro. Io però che dopo la scena della sera prima, diffidavo involontariamente di quel losco personaggio, non mancai di osservare che ad onta di quella mimica ridicola, i suoi occhi non sorrisero mai in unione coi sorrisi della sua bocca.

A farla breve, del resto, io non esagero nel dire che già in quella prima visita trovai irrespirabile l'atmosfera in cui respirava il preteso conte di Noyal e che trassi un sospiro di sollievo quando l'ora del pranzo mi porse il pretesto di prendere commiato da un individuo in cui intuivo l'animale da preda, la iena o lo sciacallo. Nè ho dimenticato che quella sera stessa, ritornando a Manor House, mi domandai stupito per quale inesplicabile cecità la polizia russa impiegava al suo servizio agenti così poco dotati in materia di ciò che i francesi chiamano le «fisique de l'emploi».

Dopo pranzo scrissi ad Hoylake chiedendogli se poteva darmi direttamente o cercare per me informazioni precise sul conto di Noyal, e ad un noto fabbricante di macchine perchè mi spedisse a volta di corriere uno dei più perfetti e più recenti apparecchi fornito di lenti Goertz.

Ciò fatto, mi cambiai, uscii ad impostare io stesso le mie lettere e in attesa della campagna mi misi a passeggiare lungo la spiaggia.

Anche quella sera, secondo il solito, il mio pensiero cadde sulla povera vittima di cui avevo avuto in mano la testa. La sua bella immagine ritornava più chiara e più distinta alla mia mente ed al mio cuore ogni qualvolta la rievocavo dopo una momentanea distrazione.

Quella volta poi sognai ad occhi aperti non già la testa sola, ma tutto il corpo della fanciulla, ma la vidi davanti quale doveva essere stata in realtà, palpitante di vita, nel fiore degli anni, trionfante emblema di salute e di leggiadria.

Mi svegliai dal sogno menzognero in preda ad una sorda irritazione contro la vana illusione in cui mi ero cullato e soprattutto contro gli autori dell'atroce delitto che avevano troncato a mezzo il cammino, l'esistenza della povera vittima. Mi parve inoltre molto strano di continuare, dopo diversi giorni a sognare di una morta: avevo creduto fino allora, come credono molti, che i morti non si sognano.

Quella notte, contro l'abitudine, stentai molto ad addormentarmi e l'indomani, riaprendo gli occhi, ero di cattivissimo umore. L'aver contemplato in spirito le dolci sembianze della defunta mi aveva ripiombato in tutto l'orrore della situazione e mi avviliva l'idea di non aver fatto ancora un solo passo verso lo scopo che mi ero proposto: la scoperta degli spietati assassini.

Tale idea bastò ad amareggiarmi la colazione. La mia stessa placidità cominciava a vacillare. D'altra parte che cosa dovevo fare? Non mi rimaneva altro che dar tempo al tempo, aspettare di poter seguire il bandolo della matassa ossia le traccie dell'individuo che mi aveva parlato al telefono.

Tolto di tasca il ritratto che portavo con me lo posi sul tavolo e presi a fissarlo intensamente. E poco a poco l'impazienza che mi divorava si andò sostituendo con un profondo, sincero dolore della mia impotenza di fronte all'inestricabile mistero di cui avevo avuto la prova nel tragico pacco postale.

La mia malinconia non si dissipò durante la visita delle mie terre in compagnia di Anstuther. La lugubre, insistente visione della morta, m'impediva di godere lo spettacolo dei campi maestrevolmente coltivati, dei prati verdeggianti, degli alberi in fiore.

Una buona bottiglia di «champagne» divisa coll'amministratore di Manor House riuscì finalmente a rasserenarmi alquanto. Nel pomeriggio potei infatti dedicare qualche ora al bersaglio e dopo il «the» delle cinque scrissi un biglietto ai Noyal invitandoli a colazione per l'indomani. Prima di sera Gordon cui avevo affidato l'incarico di recapitare a mano l'invito agli abitanti del padiglione, mi portò la loro risposta affermativa: il conte e la contessa di Noyal accettavano l'invito e me ne erano grati.

Quella notte non sognai la morta e l'indomani mattina mi trovai allegro e riposato.

Pensando che i doveri dell'ospitalità mi avrebbero impedito quel giorno di esercitarmi al tiro delle pistole in cui andavo acquistando crescente abilità, mi affrettai a sparare i molti colpi che mi ero imposto come un obbligo quotidiano prima di colazione. Esaurite le munizioni e vedendo che avevo ancora un po' di tempo a mia disposizione, feci un giro nel cimitero del paese, alla ricerca della tomba dei Messiter. Non durai fatica a riconoscere l'imponente monumento di forma quadrata, sobrio e severo nelle linee, che la pietà dei miei antenati aveva eretto quale ultimo e sacro asilo ai membri della nostra famiglia. Letti uno ad uno i nomi incisi sulla lapide di marmo destinata a registrare i successivi occupanti di quel luogo di pace, lunga serie di nomi che mi riportarono indietro per generazioni e generazioni, di molti secoli, abbassai quasi istintivamente gli occhi al suolo. Allora soltanto, non riscontrando indizio alcuno di lavori eseguiti recentemente, notai sorpreso che il nome di mio cugino mancava alla serie e che il terreno a me d'intorno non doveva essere stato mosso da molti anni.

John Messiter dunque non dormiva come gli altri Messiter il sonno che non ha risveglio.

Perchè? Perchè lo si era bandito dalla tomba di famiglia?

Incapace di rispondere a quella domanda, decisi di scrivere ad Hoylake chiedendogli spiegazione del fatto singolare ed invitandolo a passare qualche giorno a Manor House. Erano tanti i punti sui quali desideravo interrogarlo che un suo breve soggiorno alla mia villa diventava quasi indispensabile.

Di ritorno a casa compilai la mia lettera nei termini i più persuasivi e la affidai a Gordon perchè la spedisse senza indugio.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

†

OLGA ved. ADAMI

dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si spense quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

La figlia **EMMA**, addoloratissima, a nome anche degli altri parenti, ne dà la triste partecipazione.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Lunedì alle ore 10.30 ant.

TRIESTE, li 24 Ottobre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutte le persone e corporazioni che nella luttuosa occasione con gentil sentire benevolmente si prestarono e cooperarono a rendere più solenni le estreme onoranze del nostro amato ed indimenticabile

CAPO

porgiamo i più sentiti ringraziamenti, assicurando la perenne gratitudine.

Famiglia RUNCO.

PISINO, 24 ottobre 1914.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che vollero dare l'ultimo addio alla mia cara

ELEONORA

CARLO CAMBIAGIO.

†

CATERINA SCOCIER

dopo lungo soffrire, si spense iersera, munita dei conforti religiosi.

I nipoti MARIA PRUNK mar. ROSSO, VITTORIO e FRANCESCO PRUNK, MARIA ved. PRUNK e GIOVANNA ed ELENA SCOCIER, dolenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 3 pom., dalla via della Guardia N. 6.

Trieste, 24 ottobre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tante attestazioni di stima tributate al loro indimenticabile

Francesco Mrach

ringraziano dal cuore le Autorità, gli amici e conoscenti.

Pisino, 24 Ottobre 1914.

FAMIGLIE

Mrach, Ivancich, Erdfeld, Ghersich.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA bravissima, attestati lungo servizio cerca posto presso distinta signora o signore; farebbe anche lavori domestici. Offerte «Henriette 36» Piccolo. 2874 A

DONNA di cuore, giovane, pulita, darebbe latte bambino. Indirizzo Piccolo. 2936 A

RAGAZZA brava, capace qualunque lavoro offresi a giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 2903 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, cucinare, stirare lucido, adatta anche per caffè, offresi giornata. Scrivere: «Antonia 100» Piccolo. 9969 A

SIGNORINA tedesca cerca posto per cameriera. Offerte «Maria» al Piccolo. 10019 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA fina, che abbia servito soltanto quale cameriera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2791 B

CAMERIERA semplice, per stanze, che sappia stirare cercasi. Presentarsi via Armeni n. 2, III, porta 10. 9952 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Escluse slovene. Acquedotto 99. 10032 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore, cor. 24. Piazza Scorcola 320, IV piano, Picciola. 2923 B

PRESTASERVIZI capace, dalle ore 8-11 e dalle 2-4, cercasi primo novembre. Indirizzo al Piccolo. 2861 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo oppure dalle 1.30 alle 5.30 pomeridiane cercasi. Miramare 25, I, destra. 2888 B

RAGAZZA giovane, paziente per bambino, pratica lavori di casa cercasi. Via Piccolomini 6, secondo, porta 10. 9872 B

RAGAZZA o donna giovane, piccola famiglia, cercasi per servizi dalle ore 8 alle 6 pom. Via Scorcola 508, III. 2869 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, offresi alle spettabili signore; lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 10090 C

CHAUFFEUR abile, offresi. Via Alessandro Volta 12, porta 11. 2949 C

CONDUTTORE di trattoria, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi con garanzia, anche fuori di Trieste Scrivere «Trattoria» Piccolo. 2934 C

CORRISPONDENTE italiano, croato, con conoscenza tedesco e francese, offresi. Scrivere «Oros» Piccolo. 9921 C

DISEGNATORE-pittore offresi, anche poche ore al giorno. Offerte «Disegnatore» al Piccolo. 9851 C

GIOVANE drogheria, bravo, buoni attestati offresi. Scrivere: «Drogheria» al Piccolo. 2839 C

MONOGRAMMI qualsiasi genere assume abile ricamatrice, impartendo pure lezioni. Scrivere Piccolo «Monogrammi». 2878 C

MACCHINISTA marittimo, buonissimi attestati cerca posto anche ramo affine scrittoio od altro. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10015 C

PETTINATRICE abile, offresi mensilmente e occasioni. Acquedotto N. 37, quarto. 2926 C

PASTICCIERE capace, laborioso, offresi, eventualmente anche fuori. Gentili offerte al Piccolo «Pasticciere». 2905 C

PETTINATRICE offresi, prezzo conveniente. Scrivere «Marburg» Piccolo. 2913 C

REGNICOLO, bella presenza, cerca posto quale fattorino od altro. Dispone piccola cauzione. Scrivere «Concord» al Piccolo. 2822 C

RAGAZZA pratica latteria offresi venditrice per panetteria. Parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «100» al Piccolo. 9962 C

STIRATRICE capacissima, specialità corredi sposa, offresi in famiglia. Indirizzo Piccolo. 2849 C

SARTA donna, capace, cerca lavoro, prezzi miti. Piazza Lipsia 7, scala seconda. 10011 C

SIGNORINA cerca posto cassiera macelleria o venditrice. Offerte «Macelleria» Piccolo. 2789 C

SIGNORINA tedesca cerca sub'to posto per bambini (francese, tedesco), ottimi certificati. Käthe Peyerl, Braunau a/Inn, Ob. Oesterreich. 9967 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, croato, nonchè provetto saldacontista, cercansi prontamente da ditta in coloniali di Fiume. Offerte sub «Casella postale 125» Fiume. 13572 D

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, possibilmente czeco cercasi. Ditta Michele Truden, Trieste. 9930 D

CONTABILE capace, buone referenze, solo primaria forza, cercasi prontamente. Offerte alla Ditta Michele Truden, Trieste. 9929 D

CALZOLAIO per casotto, cercasi. Fonderia 8; rivolgersi portinaio. 9970 D

CALZOLAIO lavorante uomo, donna, cercasi, lavoro stabile. Gatteri 26. 10061 D

GIARDINIERE capace, pratico di serre calde e ogni coltivazione, cercasi per servizio stabile, con alloggio. Indirizzo al Piccolo. 2860 D

IMPIEGATO pratico lavori scrittoio, conoscenza corrispondenza tedesca, cercasi. Stipendio corone 80 mensili. Offerte «Coloniali» al Piccolo. 10092 D

LAVORANTE, mezza lavorante biancheria, cercansi Vasari 1, quarto, porta 31. 2920 D

MASSAIA capace cucinare e tutti lavori di casa per persona sola cercasi. «Unione», Corso 4. 10094 D

PRATICANTE per agenzia marittima, cercasi. Riceverebbe corone 40 mensili. Scrivere sub «Rotterdam» Piccolo. 2853 D

PORTINAIO per fabbrica, coniugi senza bambini, cercasi. Presentarsi oggi fino mezzogiorno, via Montorsino 3, Fischer. 9981 D

SIGNORINA onesta, istruita, che conosca italiano, tedesco, atta a leggiere mansioni ufficio cercasi. Scrivere «A. B.» al Piccolo. 2868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO vitto corone 50 offresi a signorina impiegata. Silvio Pellico 8, portinaia. 9717 E

ALLOGGIO, vitto, corone 12 settimanali, Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 10009 E

ALLOGGIO, vitto primissimo corone 13 settimanali. Pondares 6, porta 12. 2907 E

ALLOGGIO allegro, arioso, darebbesi a persona ammodo, via Antonio Caccia N. 4, porta 15. 9753 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 9718 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista sul giardino, affittasi. Cereria 12, II piano. 12183 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato per due persone affittasi. Donota 9. 9825 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittansi. Alfieri 10, secondo, 12. 10043 E

CAMERA con due finestre, ingresso libero affittasi. Via Toro 14, terzo. 9999 E

CAMERA chiara, ammobiliata, oppure vuota affittasi. Commerciale 7, porta 26. 2935 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina oppure vitto affittasi. Pane 3, porta 7. 10071 E

CAMERETTA vuota con o senza vitto affittasi. Via Boschetto 2, II, vicino piazza Goldoni. 2929 E

CAMERA signorile, eventualmente attiguo salotto e pensione fina, trovano due persone o una, in famiglia distintissima. Sole, gas, stufe, massima pulizia. Carradori 16, IV, sinistra. 10084 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Esclusi uomini. Via Acquedotto N. 31, IV. 10091 E

CAMERETTA vuota affittasi, donna sarta, impiegato, persone distinte, cor. 12 mensili. - Indirizzo Piccolo. 2932 E

CAMERA vuota, affittasi. Antonio Caccia 15, I piano, interno. 2909 E

CAMERA bene ammobiliata, centro affittasi, persona sola. Indirizzo Piccolo. 2941 E

CAMERA o camerino vuoto o ammobiliato affittasi. Giulia 14, porta 23. 2922 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Gatteri 25, porta 3. 10048 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita, volendo vitto, affittasi. Anastasio 16, porta 12. 10040 E

CAMERA vuota affittasi, persona sola. Stadion 23, quinto. 2912 E

CAMERETTA ammobiliata, vuota, comodo cucina, acqua, affitta buona famiglia. Media 7, II, destra. 10046 E

CAMERA due letti o vuota e camerino affittansi prontamente. Via Pietà 8, I, sinistra. 10001 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente, prezzo minimo. Farneto 46, II, Zannier. 10059 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi per giovane operaio. Bosco 30, 10008 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Piazza L. da Vinci 4, quinto piano. 2843 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, cor. 28 e camerino con un letto cor. 3 settimanali affittansi. Via Bosco 34, terzo. 2837 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, una o due persone affittasi. Farneto 18, terzo, destra. 9979 E

CAMERINO chiaro, grande, vitto buonissimo, affittasi. Canova 21, porta 21. 2910 E

CAMERINO ammobiliato, arioso, chiaro, ingresso separato, affittasi prontamente cor. 3.20 settimanali. Via Fontana 14, porta 6. 2890 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Settefontane 32, I, destra. 10036 E

CAMERA ammobiliata, ingresso sulle scale, 2 finestre affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 10026 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi corone 10 mensili. Istituto n. 31, porta 3. 2870 E

COMPAGNA di stanza (signorina impiegata) cercasi. Volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 2835 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi, prezzo mite. Via Fontana 20, I. 9992 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con due finestre, stufa, gas, con ottimo vitto, per uno o due signori affittasi. Gatteri 11, II, destra. 10003 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi corone 12 mensili; compreso ottimo vitto corone 50 mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 10041 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi. Una persona corone 70; due persone 60 corone mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 10044 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, comodo cucina, affittasi. Belvedere 23, II, sinistra. 10062 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente, persona dabbene. Maiolica 6, IV. 9989 E

CAMERINO, camera, uno, due letti, affittansi. Canova 9, porta 18. 9928 E

SPLENDIDO soggiorno, tranquillo, sanissimo, stanze, appartamenti, pensioni, a prezzi miti. Rivolgersi: Lib'sch, Gorizia, Carducci. 13522 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Rossetti 5, porta 8. 2311 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, affittasi una, due persone. Gatteri 46, mezzanino. 2577 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, III. 2602 E

STANZE due, stanza letto, salotto, affittansi signore distinto. Romagna 4, I. 2741 E

STANZE due, vuote, con gas, stufa, oppure una stanza, affittansi. Corso 2, porta 15. 2615 E

STANZA vuota, esclusi uomini, affittasi. Piccolomini 7, V, sinistra. 10010 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo cucina affittasi. Chiozza 11, I piano. 2883 E

STANZA vuota, bellissima, gas, parchetti, ingresso libero affittasi. Via del Boschetto 1, primo. 2876 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi a distinta signorina, corone 20. Luigi Ricci 5, III, porta 13. 9998 E

STANZE vuote, gas, stufa, affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 10002 E

STANZA ammobiliata affittasi. Paduina 5, II piano, destra. 10005 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Scorzeria 6, secondo. 9968 E

STANZA vuota davanti, camerino con letto affittansi. Foscolo 16, porta 25. 2846 E

STANZE 1 o 2, comodo cucina, affittansi. Settefontane 1, I piano. 9973 E

STANZA grande affittasi 2 persone, prezzo modico. Chiozza 3, terzo, porta 12. 2844 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi prontamente. Madonnina 5. 9983 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 33, III piano, porta 9. 2884 E

STANZA ammobiliata, con 2 letti affittasi, prezzo da convenirsi. Via Valdirivo 23, I, sinistra. 2919 E

STANZA bella, vista piazza Barriera affittasi, via Salice 2, secondo. 10096 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi, Giotto 9, terzo, destra. 10057 E

STANZA ammobiliata, vuota, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Chiozza 15, secondo. 10042 E

STANZE una o due ammobiliate o vuote con comodo cucina o senza affittansi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 10058 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, bellissima vista, prezzo mite affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 10077 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa e gas, uno o due letti affittasi. Via Boschetto 6, porta 8. 10063 E

STANZA ammobiliata affittasi, corone 5 settimanali. Stadion 33, terzo, 9. 10085 E

STANZA grande, ammobiliata, sul davanti, affittasi, con o senza vitto. Via Lavatoio 3, porta 4. 9259 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. - Via Lavatoio 3, II piano, sinistra. 10093 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. - Parini 11, porta 12. 2925 E

STANZA bellissima, ammobiliata, sul davanti, affittasi, cor. 20. Bosco 5, I. 2882 E

STANZA bellissima, ammobiliata o vuota, affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 9997 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, sinistra. 2258 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 58, porta 19. 10045 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, 1—2 letti, affittasi. Coroneo 5, II. 2864 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 25, I. 2867 E

STANZA chiara con due letti affittasi Solitario 3, II, 12. 9993 E

STANZA bella, grande, sulla strada, ingresso libero, vitto, trattamento famigliare, corone 64, affittasi. S. Giusto 3, II, sinistra. 10030 E

STANZA ammobiliata affittasi. Unico subinquilino. Rossetti 28, porta 8. 10027 E

STANZA vitto darebbesi a signora in cambio faccende domestiche e tutela due bambini. - Offerte «Stabilità» al Piccolo. 2898 E

STANZA grande vuota con stufa, altra ammobiliata, comodità cucina, affittansi. Goldoni 10, porta 13. 10022 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, massima tranquillità, uno, due letti, volendo vitto affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 10018 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi cor. 20. Ireneo 10, porta 9. 2906 E

STANZE due, a due letti, chiare, affittansi prontamente. Via S. Francesco 38, II, porta 7. 6000 E

STANZA di lusso, splendida, ingresso libero, vitto fino, affittasi. Piazza della Borsa 14, III. 2839 E

STANZA con due letti, grande, ariosa, bella vista, per due persone dabbene, affittasi prontamente. Via Sette fontane 20, II, porta 6. 9995 E

STANZA ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale, unico subinquilino, Ghiberti 6, primo. 2856 E

VITTO buonissimo, cucina tedesca, boema, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 2858 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO in cambio pulizia cerca donna pulita, Scrivere sub «Camerino 2921» Piccolo. 2921 F

PENSIONE completa, presso distinta famiglia, cercasi, cor. 70 mens'li. Offerte sub «Impiegata miti pretese» al Piccolo. 2836 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, stufa, gas, cerca distinto impiegato stabile. Offerte con prezzo sub «Centrica» Piccolo. 2931 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI apprendono facilissimamente, nonchè celerissimamente contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, secondo metodo speciale. Studio Cernè, Carducci 32. 2478 G

ADULTI lezioni danza lunedì 8-9½. Informazioni giornalmente maestro Jaksch, Rettori 1. 2941 G

CANTO istruisce signora distinta, ex-allieva di celebre maestro. Lezioni soltanto a signore e signorine, in italiano, tedesco e francese. Gentili offerte sub «I. M.» al Piccolo. 9211 G

DOPOSCUOLA. Maestra di lingue tedesca, francese, diploma dello Stato, impartisce lezioni in tutte le materie delle scuole cittadine. Indirizzo Piccolo. 2855 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 2479 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 2721 G

ISTRUZIONE lingue moderne, esito garantito, prezzo conveniente. Inserizioni giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2850 G

MISS Sablich, maestra diplomata inglese, riprende lezioni. Cavana 21, III. 1511 G

MAESTRA tedesca istruisce tutte le materie scolastiche. Ripetizione, conversazione. Maurer, Gatteri 28, secondo. 9018 G

MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G

MAITRESSE française diplômée ayant encore quelques heures libres, cherche leçons. Piazza Grande 3, III piano. 2808 G

MAESTRA istruisce italiano, tedesco, sloveno, 50 centesimi l'ora. Indirizzo Piccolo. 2887 G

MACCHINISTI navali preparansi esami novembre. Raccolta problemi librerie Pola, Trieste, Fiume. Petrich, Fabbri 8. 2797 G

MAITRESSE français-allem. diplom. en France-Vienne donne leçons. Honoraire modique. Ecrire sub «Université» Piccolo. 2865 G

PIANISTA distinta, ex-allieva del prof. Skolek, impartisce lezioni a signorine e fanciulli. Offerte sub «Scuola moderna» al Piccolo. 2827 G

PROFESSORE tedesco insegna rapidamente madrelingua, perfezione. Gatteri 10, III, 7. 2939 G

RIUSCITA assicurata di apprendere il taglio in un mese. Si può cominciare il corso ogni settimana. Esclusivo della scuola Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 9951 G

SIGNORINA offresi a signorine e bambini per lezioni pianoforte; per ripetizioni e conversazione tedesca. Offerte «Diplomata» Piccolo. 9826 G

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini, certificati ottimi. Offerte sub «Froebeliana» Piccolo. 9996 G

UNICO metodo spicciativo, nondimeno radicale per apprendere lingue moderne (italiano, tedesco) contabilità, tenitura libri (secondo prescrizione) inoltre: impianti, avviamenti, revisioni libri commerciali, bilanci. Scuola di dattilografia aperta dalle 8 ant. alle 10 pom. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Carducci 32. 2812 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BIGLIETTI teatro rinvenuti. Rivolgersi «Adriatica» Spedizioni (Revisione). 9975 H

CANE bianco, occhio macchia caffè fuggito. Mancia portandolo Torricelli 2. 2996 H

LIBRETTO risparmio Banca Union, contenente anche corone 450 fu smarrito ieri 4.15 nei pressi libreria Schimpff. Onesto rinvenitore sarà ricompensato, portandolo al Piccolo. 2943 H

MEDAGLIONE-fotografia, piccolo, nessun valore, smarrito via Sanità. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2821 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, luce elettrica e cantina cercasi. Offerte sub «Pola» Piccolo. 10013 I

MAESTRA cerca signora, signorina impiegata, per prendere appartamento in comune. - Indirizzo Piccolo. 2833 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI campestri, bellissimi, sul davanti, salubri, soleggiati, ariosi; due camere, cucina con orto, cor. 360, affittansi prontamente. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 1211 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via S. Francesco 52. Informazioni Zonta 5. 8748 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Fulvio Testi 5. Informazioni, Zonta 5. 8749 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente via Bosco 50. Informazioni Zonta 5. 8754 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Carpinson 5 A. Informazioni Zonta 5. 8753 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, Via Ombrelle 7, due o tre camere e cucina. Piazza vecchia 4; quattro camere e cucina, Via del Pane 4, affittansi prontamente. 8752 L

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina, acqua, gas, doghe affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri 109 e 110. 8745 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, camerino, cucina, ripostiglio e tre camere, massimo comfort affittansi prontamente. Via Saltuari 3, angolo Belvedere. Informazioni Zonta 5. 8747 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. Informazioni Zonta 5. 1580 L

APPARTAMENTO splendido adatto per ufficio, composto di 8 stanze in facciata, anticamera, corridoio, cucina, bagno, dispensa, poggiuolo affittasi prontamente al primo piano, nella Palazzina angolo Corso, San Giovanni 1. Informazioni dalla portinaia. 9666 L

APPARTAMENTI di tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10; 2 stanze, camerino, cucina, Via Arcata 7, in Villa, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione Torre bianca 14. 2243 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, rispettivamente due camere, camerino, cucina affittansi, prezzo modico. Piazza Leonardo da Vinci 2. Rivolgersi al portinaio. 2324 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, pogginolo lungo tutto l'appartamento, pronta affittanza via Giulia 69, nuova costruzione. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9756 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, pronta affittanza, Campo S. Giacomo 3. - Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9757 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Stadion 25, V piano. Rivolgersi portinaio. 2597 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina, pronta affittanza. Via Foscolo 40. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9758 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-4 stanze, acqua, gas, prezzi mitissimi appigionansi. Petronio 2. 2492 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, 5 camere, bagno, vasta anticamera, camerino, gas, luce elettrica, vista bellissima, soleggiato, subaffittasi prontamente. Via Montorsino 3 (Volti Roiano). Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9654 L

APPARTAMENTI due camere, due camere, camerino, disponibili via Ferriera 36, angolo Donadoni. Prezzi eccezionali. Puppi Boscolo, Corso 19. 9655 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, bagno, cant'na, piena luce, riparati dalla polvere, vista bellissima, stabile di nuova costruzione, via Giulia 74 F, nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Prezzi di tutta convenienza. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9656 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, al Corso N. 1, I piano, affitterebbesi occasione fino agosto 1915. Informazioni negozio Steiner, Corso. 9723 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, una stanza, cucina corone 22, due stanze, cucina corone 34, 40 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 9600 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente corone 520. Via Massimo d'Azeglio 21. 9819 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi. Via Media 50, I p. Rivolgersi via Pietà 31, II p., ore 12-2, Mantegani. 9856 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 1. 2702 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, camerino, dispensa, cucina, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente, oppure 24 novembre. Donizetti 5, IV. 2740 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi, prezzi ribassati. Via Apiari 31, Roiano. 9865 L

APPARTAMENTO magnifico 4 camere, bagno, comfort moderno, giardino, cantina, vista incantevole, pressi Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2759 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via S. Francesco 23, II e III piano. 13531 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, I piano. 9821 L

APPARTAMENTI pronti, negozi Barriera da corone venticinque a cinquanta mensili; Villa Romagna affittasi oppure permuterebbesi con stabile. San Nicolò 27, III. 10020 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, centro, soleggiato, affittasi. Via Boschetto 2. 2879 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, centro darebbesi in cambio vitto due bambini. - Offerte «Vedova» al Piccolo. 2899 L

APPARTAMENTO bellissimo, anticamera, 3 stanze, stanzetta, camerino, cucina, subaffittasi, corone 600, per 9 mesi. Donadoni 6 A, II. 10086 L

APPARTAMENTI due camere e cucina; una camera e cucina affittansi prontamente. - Olmo 12. 10087 L

APPARTAMENTO camera, cucina, orto, affittasi prontamente, corone 20 mensili. Vicolo San Fortunato 11-9, principio Gretta. 10078 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, sparherd, affittasi, cor. 40 mensili, via Istria 74. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10070 L

APPARTAMENTI 5 gran.. camere, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittansi a prezzi convenientissimi, Scorcola-Coronco 770. - Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10064 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, giardino appigionasi. Via Michelangelo 725. 2928 L

APPARTAMENTI, posizione centrale, quattro, eventualmente tre stanze, camerino, bagno, affittansi prontamente; altro due stanze, camerino, pel 24 novembre, comfort moderno. Informazioni Hirn, Manna 9. 10051 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, subaffittasi a prezzo ridotto, da convenirsi. - Via Gatteri N. 20. 10052 L

APPARTAMENTI da due e tre stanze, acqua, affittansi, prezzi modici. Via Ananian 54. 10053 L

APPARTAMENTI, uno da quattro e uno da due stanze, comfort moderno affittansi. Via Gatteri N. 19. 10054 L

APPARTAMENTI 3-2 camere, camerino, comfort moderno, affitta... prontamente. - Via Ferriera 45, casa nuov... 10050 L

BOTTEGHE adattissime osteria, salumeria, apparamento comfort moderno, affittansi prontamente, casa nuova. Via Ferriera 45. 10049 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi, via Carpison 16. Rivolgersi al N. 14. 9855 L

BOTTEGHE affittansi prontamente via Piccardi 4 e via Caserma 11. Amministrazione Torre bianca 14. 2244 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, massimo comfort affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri 113. Informazioni Zonta 5. 8746 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 2212 L

CAMERA, cameretta, cucina affittansi, via Media 50, II. Rivolgersi via Pietà 31, II. 9854 L

CAMERA, cucina, due camere, cucina affittansi. Cattedrale 12, 14. 10037 L

CAMERE due, cucina, più camera, cucina affittansi prontamente. S. Zenone 17, primo. 2907 L

LOCALE, spaccio vini, ecc., affittasi. Rivolgersi Via Boschetto 2, I. 2869 L

MAGAZZINI grandi, adatti per cucina economica oppure per osteria, affittansi prontamente, via Ombrelle 7. Informazioni: Zonta 5. 8751 L

MAGAZZINO uno o due fori, affittasi prontamente, via Carpison 5 a. Informazioni: Zonta 5. 8750 L

MAGAZZINI disponibili per uso negozio, uno o più fori: via Navali 8, via Giulia 69, via Giulia 74 F, via Tiziano Vecellio 13, Via Marco Polo 3, via Boschetto 18, via Petrarca 7. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9652 L

MAGAZZINO grandissimo affittasi prontamente, occasione, corone 1000. Gatteri N. 16. 2914 L

NEGOZIO, porta, finestra, adatto liquoreria, drogheria, forno, latteria, affittasi a modiche condizioni, via Gatteri N. 20. 10055 L

NEGOZIO nel centro, arredamento completo, affitto pagato sino 23 febbraio, cedesi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi: via Gelsi 1. 2722 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 8742 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARREDAMENTO ricchissimo completo appartenente negozio. Grande salone Mode, come opere da falegname in mogano, composte di banchi, scansie ed armadietti, grandi specchi molati, doppio scalone di comunicazione, lampadari elettrici, pulti ecc. vendesi prontamente causa trasloco al miglior offerente. Visitare sopraluogo, Via San Giovanni 1. 9665 M

AUTOMOBILI nuove ed usate, primarie fabbriche vendonsi anche a pagamento rateale. Rivolgersi: Christofidis, Hotel de la Ville. 8669 M

ANELLO splendido diamanti smeraldo rubino vendesi cor. 60. Barriera 14, III, porta 19. 10029 M

BLOUSE, sciarpa, borsa Teatro, vendonsi. - Lucia 8, porta 10. 2938 M

BICICLETTA da corsa vendesi qualunque prezzo, Farneto 46, II, Zannier. 10060 M

CAVALLA 10 anni, pugni 15¾, buona per qualunque uso, senza difetti, e mula 18 mesi, razza buona, vendonsi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 13520 M

CHIFFONNIER e altri mobili, vendonsi. Solitario 3, II, 12. 9994 M

CAPPELLO nuovo, nero-rosa, bellissimo, vendesi cor. 9. Indirizzo Piccolo; dalle 12.30-2. 2936 M

CARROZZA «Vittoria», ruote gomma, bellissima, vendesi, occasione, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 2915 M

CAMERA matrimoniale bellissima, opaca, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2892 M

CREDENZE da cucina nuove vendonsi, piazza Ospedale, fabbrica bauli. 10025 M

CANE da caccia giovane vendesi buon prezzo. Via Zonta N. 5, I, destra. 10033 M

DIVANO con specchio, ottomana velluto, piccola scrivania, suste, materassi, vendonsi. - Alfieri 6, mezzanino. 9990 M

FOCOLAIO economico «sparherd», medio, forno, caldaia, vendesi occasione. Conti 2, I p. 10083 M

LETTI (due), testiere alte, pulitissimi, vendonsi. Boschetto 14, trattoria. 2897 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi corone 86, armadietto sei cassetti, tutto nuovo. Alfieri 8, porta 3. 10034 M

LETTI due, completi, buono stato, vendonsi giornata, corone 20. Indirizzo Piccolo. 2917 M

MACCHINA Singer, buonissima vendesi, cor. 26. Via dell'Olmo N. 22, primo. 10047 M

MOBILI bellissimi per stanza da letto, vendonsi a buon prezzo. Rivolgersi: Fischer, Roiano, via Montorsino 3, III, dalle 9-12. 9716 M

MOBILI studio, eleganti, scrivania americana, macchina da scrivere «Adler», vendonsi, prezzo d'occasione. Tor S. Piero 12, I, p. 9, dalle 2-5. 9473 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», 3 HP, modello 1914, da corsa, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi: «Villa Pollanz», via G. Girardi 281. 2688 M

MACCHINA da scrivere «Continental» visibile in buono stato, vendesi buon prezzo. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 2636 M

PIANOFORTE coda cortissima, primaria fabbrica, quasi nuovo, vendesi. Acquedotto 39, primo. 10072 M

PATTINI quasi nuovi, con rotelle alluminio, vendonsi. Rossetti 41, porta 21. 2924 M

PELLICCIA da viaggio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2842 M

REFOSCO chiaro vendesi blocco a cor. 82 riva Trieste: sette ettolitri del 1913 e sette ettolitri del 1914. Indirizzo: «Studio Dr. Robba». 9834 M

STUFA, ghiacciaia, bollitore, lampade elettriche e mobili diversi vendonsi prontamente. Olmo 1, dalle 9-12, 2-4. 2930 M

STANZA pranzo nuovissima, vendesi. Fornace 3, II. 2904 M

SCRIVANIA solida, altra grande, tavole, stufa, scansie, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2889 M

VESTITI da uomo, usati, vendonsi. Rivenditori esclusi. Via Coroneo 43. 10004 M

VASI artistici, rappresentanti la guerra, soldati alpinisti, palme artificiali, bellissime lampade gas o specchi vendonsi a qualunque prezzo. Lorenzo Bernini 8, I. 10024 M

VETTURA chiusa, lusso, quasi nuova vendesi occasione. Gatteri 16, secondo. 2916 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CHI vuole acquistare, permutare, vendere case, terreni, negozi, od investire danari ad alti tassi sopra merci, intavolazioni; chi ricerca denaro; chi finanziariamente imbarazzato, abbisogna assistenza fiduciaria, rivolgasi Società «Fides», Piazza Goldoni 10, terzo. 2871 N

PASTICCERIA e pistoria, buona posizione, affittasi o vendesi a persona abilitata; buone condizioni. Offerte sub «Pistoria» al Piccolo. 9966 N

SOCIO. Cinematografo buona posizione cercasi entro giornata persona (socio) con piccolo capitale. Offerte «Lucroso» Piccolo. 9972 N

SOCIO con piccolo capitale, azienda bene avviata e lucrosa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2794 N

7500 cor. cercansi I.o rango territorio, tasso 7%. Trattasi direttamente. Escluso mediatori. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9953 N

8000-60.000 corone disponibili per prime ipoteche città e territorio. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Pietà 6, telefono 77 VIII. 10081 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA di rendita, città, del valore di corone 200 a 300 mila, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Leonardo» al Piccolo. 9853 O

CASETTE due vendonsi con acconto corone 2000 ed il resto favorevoli condizioni, o scambiansi con casetta, anche fuori di Trieste. Offerte «Occasione 2933» Piccolo. 2933 O

CASA nuova costruzione, permuterebbesi con campagna, pressi Capodistria, Pirano o Friuli. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Pietà 6, telefono 77 VIII. 10080 O

TERRENO da costruzione in Istria a 50 metri dal mare, vendesi. Mille metri quadrati per 1500 corone. Scrivere «Bagnanti» al Piccolo. 10016 O

VILLINO vista mare, 9 locali, via Michelangelo 661, vendesi, affittasi. 2942 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Zanchi, «Rettitudine». Deposito mobili, S. Lazzaro, vicino Corso. 2283 P

COL giorno 24 ottobre venne riaperta la trattoria «Alla nuova Tappa», via dell'Istria. Il proprietario Krassnigg. 9826 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13872 P

FE... ...TA e metalli vecchi, acquistansi. Cerneca, via Olmo 4. 2378 P

LIVOLA-BAY-RUM. Preparato prodigioso contro la caduta dei capelli. Flacone 1.30. Drogheria Macorin, Farneto 33. 2937 P

MANICURE distinta e per massaggi raccomandasi. Via Madonna del mare 3, III, porta di mezzo. 9891 P

ORDINAZIONI su misura, a prezzi di grande risparmio. Vestiti, paletots, uomo, ragazzi, perciò ricca scelta stoffe d'ogni qualità, soltanto presso nuovi depositi confezioni signori «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 10036 P

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese. Prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, I. destra. 10031 P

SIGNORE, signorine, acquistate cappelli di ultima moda, finissimi, velour, velluto pressati, corone 8-13; nuovo arrivo cappelli pelle pressati, corone 8.50 presso rappresentante primissima fabbrica viennese. Rarissima occasione. Barriera vecchia 18, primo, destra. 2910 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersenitz-Sbaizero, Farneto 18, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 2295 R

LINEA telefonica, possibilmente romana, pressi Acquedotto, via Acque cercasi. - Offerte sub «Telefono» al Piccolo. 2911 R

(TI stimerei dippiù). Un perdono, perchè? Vaneggi! Ti compatisco amaramente. 10015 R

TROUVILLE. Devo urgentemente parlare con M., attendo telefono, lunedì undici. 10095 R

PINUCCIA adorata. T'attendo oggi solita ora luogo. Saluti. J... 2918 R

KANDLER. Sua non ricevuta. «Eden». 9976 R

M. G. Purtroppo il destino è così! Chi soffre, e chi tiene fotografia? Troppe cose avrei da dirti. Anche da te schiarimenti. Saluti. 9964 R

HELOUAN. Sei orgogliosa, ma? T'attendo prossima, scrivi quando, altrimenti l'anniversario s'avvicina, tutto finisce. Saluti, tuo 21. Attendo! 10019 R

IR. 25-32. Vieni oggi, ore 10½ o 11½, come solito. Affettuosi B. 10101 R

«ISTITUTO». Non temete di abusarne di libertà, giacchè io stessa Ve lo permetto. 2875 R

ISTITUTO. Berta invita trovarsi ore 6, domenica 25, presso monumento Rossetti. 2910 R

IL Comitato «Splendor» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nell'elegante Sala «Fina» d. Lorenzo, il secondo festino famigliare di danza. 2780 R

CECILIA 14. Ricevuto tre in una volta. Pasqua per me. Probabilmente 7, ma pubblicamente. Spero occhi più belli dell'altra volta, altrimenti «ragazza» è bugia. 10053 R

FLORA. Cine Americano Palace. E' dunque vero quello che mi avete scritto, che non avreste mai più, niente con me? Siete così buona e gentile, e per questo motivo che non lo voglio credere. Se me lo permette vi darò spiegazioni dalle quali vi persuaderete che non m'ravo offenderti. 2847 R

GRAZ. Prego venire giovedì alle 4 pom., solito luogo. Saluti. 9990 R

BRUNA. Sino oggi indisposto, scrivimi quando potrai venire. Saluti. F. 9961 R

A. 1904. Pur costretto rimanere qui, sono libero mie azioni, vivendo nel dolore angoscioso di non saper fare altro per te, perchè privo numero servo, possa pervenirti queste povere parole, e dirti quanto infinitamente t'amo e quanto vivo solo per te. Ricevetti tua 24-27 e continuando Venezia e Brindisi sii sicura che esse mi perverranno e la calma tua sarà la mia. Tuo ecc. 10073 R

A «Silvia». Petr. Lettora non trovai. Prego comunicare a mezzo giornale se sei d'accordo. Dammi appuntamento qualora desideri realizzato sogno, assicurandomi segretezza. Liberami da angustie; dammi segno tuo amore; farami felice. Ardentissimi b. 10074 R

SIGNORA B. Mi rincresce tanto, impossibile scrivere A. A. Ha letto il giornale di mercoledì? Prego notizie per lunedì! 2854 R

SIGNORINA priva occupazione, prega famiglia di cuore, benestante, volesse prendere il suo bambino illegittimo, sano, bello, d'anni 1½, non come figlio adottivo, bensì per lo spazio di tempo in cui potrà ottenere un posto. Offerte «Cure materne» Piccolo. 2838 R